IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 195. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Venerdì, 17 Luglio 1903.

☞ VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☜

La discrezione.

Abbiamo dimostrato ieri come dal complesso dei provvedimenti adottati finora a beneficio del Mezzogiorno risulti che mentre le popolazioni del Nord hanno proprio nulla a temere per le loro condizioni e per la loro attività economica, d'altra parte le popolazioni meridionali ed insulari debbano essere trattanto discretamente soddisfatte, sia per quello che hanno ottenuto, sia per altri provvedimenti, come quelli della Basilicata, digià pronti per la ripresa dei lavori parlamentari.

Il parlare adunque di Leghe e di contro-Leghe è la cosa più assurda di questo mondo, giacchè al Nord nessuno pensa di opporsi a quei provvedimenti, che possono contribuire a rialzare la situazione economica delle provincie Meridionali.

E allora quale ragione e quale scopo dovrebbe avere la Lega o contro-Lega meridionale?

Tutto al più essa potrebbe servire a promuovere altri provvedimenti. Non sembra però che vi sia tale necessità, visto che senza Leghe parlamentari una buona parte di provvedimenti si sono ottenuti ed anche con decreto-legge.

Del resto la Deputazione meridionale è troppo intelligente per non tener conto che anche in materia di provvedimenti tributari ed economici c'è un limite, oltre il quale non si può andare senza scompaginare le finanze e senza ferire il principio della giustizia distributiva.

In questo momento non si può ancora valutare esattamente l'importanza finanziaria dei provvedimenti adottati per alleviare le condizioni del Mezzogiorno, anche perchè dipende dalla loro esplicazione lo stabilire quale estensione potranno avere; ma da un calcolo approssimativo si può affermare che la cifra è discreta.

Lasciamo pur da parte l'acquedotto pugliese, la sistemazione delle finanze della città e della provincia di Napoli e i provvedimenti pel catasto: e limitiamoci ai più recenti.

In materia di opere pubbliche, a cominciare dalle concessioni ferroviarie per passare ai lavori pei quali fu chiesta l'anticipazione di 25 milioni, e per finire alle opere marittime, si è dato sfogo a molte esigenze da tempo reclamate.

E siccome per una buona parte questi lavori sarebbero rimasti assai probabilmente sulla carta, perchè varie Provincie e Comuni non si trovano in grado di contribuire, uno dei recenti decreti legge ha provveduto a rimuovere le difficoltà, riguardo alla esecuzione dipende ormai più dalla sollecitudine dei cittadini e degli Enti locali, che dallo Stato.

Per le provincie colpite da malanni agricoli si è provveduto coll'estendere il condono parziale delle imposte.

Ai trasporti ferroviari si sono dedicati da otto a dieci milioni all'anno, se bastano.

Non sarà il tutto — giacchè secondo noi bisogna esonerare dalla imposta anche le case ad abitazione dei contadini — ma nel complesso costituisce un sollievo di parecchi milioni all'anno.

Siamo dunque discreti e con un po' di pazienza anche il problema del Mezzogiorno sarà risolto.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 16. — Il *Matin* scrive che l'Ambasciata d'Inghilterra non è informata di un prossimo viaggio del Principe e della Principessa di Galles a Parigi. Non cagiona la visita non avrebbe luogo che nell'inverno, dopo la stagione delle caccie.

Berlino, 16. — Telegrafano da Dresda alla *National Zeitung* che l'Imperatore Guglielmo giungerà il 1° settembre in quella città per un breve soggiorno per assistere alle manovre militari.

L'Imperatore abiterà al Castello reale.

— Il principe Adalberto di Prussia assumerà alla fine di settembre il comando dell'incrociatore *Hertha* che fa parte della squadra dell'estremo Oriente.

— Il Granduca di Mecklenburg-Schwerin è stato nominato alla *suite* del 1° battaglione di fanteria marina.

Berlino, 16. — Telegrafano da Saint Moritz alla *Karlsruher Zeitung* che il Granduca di Baden che trovasi là in cura, è stato colpito da una forte infreddatura essendovi state alcune giornate cattivissime.

(S) **Parigi**, 16. — *L'Echo de Paris* ha da Pietroburgo che la salute della Czar desta qualche inquietudine; egli non è affatto da alcuna malattia che lo costringa a letto, ma soffre piuttosto gravemente di nervi. (Con riserva).

Si crede che, se la sua salute sarà ristabilita, si recherà in Inghilterra alla fine d'agosto.

(S) **Parigi**, 16. — Si annunzia la morte del del vice-ammiraglio Resnard, ex-ministro della marina, avvenuta stanotte al Castelletto di Rotu Lorient.

(S) **Parigi**, 16. — Si ha da Le Havre che, a bordo del transatlantico *Touraine*, è giunto stasera alle 7, e partirà domani per Parigi il cardinale Gibbons.

(S) **Washington**, 16. — Desta sorpresa la voce corsa recentemente, secondo la quale navi americane si sarebbero impossessate di isole appartenenti all'Inghilterra.

Si crede che la voce si riferisca al fatto che il Comandante della squadra delle Filippine ha preso definitivamente possesso di una grande isola e di quattordici piccole, comprese nel gruppo di Kagayen-Souloi, e dell'isola Palavane, acquistate dalla Spagna in conformità del trattato di Parigi.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri**, 16. — Viene confermata l'entrata a Taza della colonna comandata dal Ministro della guerra, El Mcheli el Menhebi. Le truppe imperiali commettono ogni sorta di eccessi; dodici israeliti sarebbero stati assassinati.

Il Sultano avrebbe intenzione di partire per Taza per affermare la sua sovranità su quella città.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 16. — *Camera dei Comuni.* — In principio di seduta vengono presentate varie interrogazioni, alcune delle quali si riferiscono ai timori inspirati dallo sviluppo del commercio di esportazione della Germania, altre all'atteggiamento della Germania nei suoi rapporti doganali col Canadà ed alle minaccie di rappresaglie verso la Germania, colle quali alcuni ministri, nelle loro dichiarazioni, sembrava volessero proteggere il Canadà.

Il ministro del commercio, Gerald Balfour, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che l'esportazione delle colonie inglesi all'estero in nel 1892 di 2,205,000 *yards* e nel 1902 di 3,688,000 *yards*.

Germania e Venezuela.

(S) **Berlino**, 16. — Il *Wolff Bureau* ha da Caracas, in data di ieri: L'ultima quota di indennità per i reclami tedeschi è stata pagata ieri dal Governo venezuelano, sicchè è stata saldata l'indennità per reclami stessi di prima categoria, ammontanti a 1,718,815,67 *bolivares*.

Un po' di fumo.

Dopo aver riassunta la relazione del comm. Sandri sull'azienda dei tabacchi per l'esercizio 1901-902, il *Popolo Romano* non può astenersi da un po' di polemica sul fumo, del quale si è occupato sempre con molta diligenza.

In mezzo ad un vortice di lauti profitti per l'Amministrazione dei tabacchi, la *Tribuna* lamenta che l'amministrazione stessa, mentre ha ricavato dal fumo dei contribuenti 7 milioni di più nel 1901-902, viceversa ha comprato dai coltivatori nazionali 300 mila lire di meno di foglia nel 1901-902.

E verissimo. Ma di chi la colpa di aver comprato 300 mila lire di meno di tabacco indigeno? Dell'Amministrazione o dei coltivatori? Questo occorreva stabilire.

Noi, come i lettori sanno, siamo sempre stati contrari alle esagerate concessioni di coltivazione ai indigene, sebbene l'Amministrazione abbia sempre seguito il criterio opposto; ma nel caso attuale abbiamo dire che se essa ha comprato in un anno 300 mila lire di meno di tabacco indigeno, la colpa è tutta dei coltivatori, i quali non assecondano gli intendimenti dell'Amministrazione, anche troppo larga, secondo noi, nelle concessioni.

Difatti dal 1892 in avanti il contingente delle concessioni che in quell'anno fu fissato in 83 milioni e 1/2 di piante, venne aumentato fino a toccare nel 1901 la cifra di 107,930,000 piante e nel 1901 l'aumento sull'anno 1899 fu di altre 7,500,000 piante.

Come hanno corrisposto i coltivatori?

Oltre al lasciare scoperti annualmente nel triennio 1898-900 *trenta milioni* di piante, per cui avevano chiesta ed ottenuta la concessione, nel 1901 misero a campo 101,055 piante in meno di quelle coltivate nel 1900.

Dal che risulta nel modo più evidente che, mentre l'Amministrazione del monopolio cerca di largheggiare e favorire, anche troppo, la coltivazione indigena, i coltivatori mostrano, pur invocando ogni anno più ampie concessioni, una resistenza a reclami, che si spiega col fatto dell'ingordigia dei proprietari, nel pretendere affitti elevati e per le contrarietà meteorologiche, cui accenna del resto la relazione stessa e che sono giustamente rilevate dalla *Tribuna*.

Certo è questo, che se l'Amministrazione ha comprato per 300 mila lire di meno di tabacco indigeno e in conseguenza ne ha comprati 300 mila di più dall'estero, ciò dipende, per dire il fatto, dai coltivatori, i quali non fruiscono delle concessioni che sollecitano dal Governo.

E poichè siamo sul tema, ci pare opportuno fermarci ad esaminare variazioni svolte dalla vagheggiata idea di consacrare all'agricoltura nazionale i 17 milioni, che ora lo Stato spende per l'acquisto dei tabacchi americani — ossia di non più comprare tabacchi all'estero e produrre in paese tutto il fa-bisogno del monopolio.

Pure irreducibile che trattandosi di questioni economiche altre, che val quanto dire questioni positive, si possano fare delle poesie.

Se è vero, come dice la *Tribuna*, che il consumatore italiano qualche volta ora meglio dire spesso s'irrita, sputa e magari bestemmia, perchè il sigaro è malfatto e il tabacco cattivo, e ciò mentre ora nella confezione l'Italia impiega le migliori qualità della foglia *Kentucky* e ne impiega in larga quantità, che avverrebbe del povero consumatore il giorno in cui nelle manifatture di sigari si dovesse impiegare tutto tabacco indigeno?

O dovrebbe rassegnarsi a non fumare più, oppure dovrebbe logorarsi i polmoni. Nell'un caso o nell'altro è chiaro che il monopolio perderebbe ben altro che 17 milioni all'anno.

D'altra parte a che devolvere all'agricoltura i 17 milioni che ora si spendono per la foglia americana onde estendere in Italia la coltivazione del tabacco indigeno, quando gli agricoltori coltivano 30 milioni di piante di meno di quelle che sono ad essi concesse?

E ammesso che la loro resistenza si potesse vincere, sarebbe prudente, ripetiamo forzare il gusto dei consumatori sostituendo per intero nella lavorazione alla foglia Virginia e Kentucky, la foglia indigena, che per aroma e combustibilità non potrà mai eguagliare il prodotto americano?

Forsechè non è accertato dall'esperienza che ogni qualvolta l'Amministrazione ha tentato di allargare l'impiego della foglia indigena nelle lavorazioni, si ebbero subito delle manifestazioni contrarie sotto forma di depressione degl'introiti?

Prove che riprova più evidente di questa non si potrebbe avere.

E che direbbero allora quei signori che per forzare troppo la posizione vedessero corrispondere ai 17 milioni di maggior prodotto di tabacco indigeno una diminuzione di 34, per lo meno, di introito per la finanza?

D'altra parte, volendo dedicare alla coltivazione dei tabacchi questi 17 milioni non si sottrarrebbe alla produzione di altre derrate una quantità rilevante di terreno fertile, quale si richiede pei tabacchi?

Non per nulla noi abbiamo sempre insistito coll'amministrazione a procedere guardinga ed a resistere alle correnti interessate, pur facendo alla agricoltura qualche concessione opportuna, la soltanto, dove si trovano favorevole corrispondenza da parte dei coltivatori e condizioni di terreno e di clima adatte alla coltura del tabacco.

Ed a questo proposito abbiamo constatato con vero piacere lo sviluppo graduale dato alla coltivazione dei tabacchi levantini (detto tabacco turco) al Capo di Leuca, dove si sono raderitati ottenuti dei prodotti che ormai possono quasi gareggiare coi tabacchi originari d'Oriente.

E in questo campo che il monopolio italiano può rendere veri benefizi all'agricoltura nazionale, poichè nelle specie dei tabacchi levantini il problema della sostituzione della foglia indigena a quella estera può dirsi avviato ad una favorevole soluzione.

Del resto, come abbiamo detto innanzi, le tendenze dell'Amministrazione ad allargare l'impiego della foglia indigena delle altre varietà di tabacchi sono, secondo noi, anche troppo spinte.

Essa media infatti da tempo di creare una nuova specie di trinciato a basso prezzo — più che del resto appare dalla relazione — essendo appunto in questo prodotto che trova largo campo l'impiego della foglia indigena.

Noi non siamo di questa opinione, giacchè il trinciato di 2a qualità è già così... basso che fa spolmonare i fumatori poveri. Figuriamoci se dovesse diventare anche più basso!

Ad ogni modo se vuol fare, lo faccia pure, ma in scala molto limitata, per non doversi poi trovare con certi *stock* nei magazzini, come accadde nei tempi andati.

E tanto più essa dovrebbe andar guardinga nelle innovazioni, ove si rifletta che quasi tutte le innovazioni portate nella fabbricazione dei nostri tabacchi hanno avuto per effetto di peggiorare i tipi, mai di migliorarli.

ch.

I DIRITTI DOGANALI.

Abbiamo gia notato in un precedente articolo il notevole gettito, che alla finanza hanno procurato i diritti doganali e marittimi nell'esercizio testè spirato. Non sarà un fuor d'opera una sommaria analisi dei singoli proventi, anche per correggere una inesattezza di fatto dovuta alle incompiete notizie, che forniscono i bollettini decadali, onde traemmo le cifre; inesattezza, che non altera tuttavia le risultanze finali.

I diritti doganali e marittimi diedero complessivamente all'erario un'entrata di L. 272,931,130, che supera di L. 18,231,130 la previsione che la legge per l'assestamento del bilancio faceva e di L. 20,105,001 l'accertamento dell'esercizio precedente 1901-902.

Eccone la dimostrazione per cespiti:

	1901-902		*1902-903*		*Differenza*	
	Quantità	*Reddito*	*Quantità*	*Reddito*	*Quantità*	*Reddito*
	Ettolitri	Lire	Ettolitri	Lire	Ettolitri	Lire
Spirito	31,031	3,521,096	53,269	9,579,162	+ 21,258	+ 4,058,066
	Quintali		Quintali		Quintali	
Petrolio	700,070	33,603,360	693,153	32,791,344	— 16,917	— 872,016
Caffè	160,622	20,880,860	171,165	22,252,821	+ 10,543	+ 1,371,961
Zucchero	251,421	22,247,071	100,710	9,291,150	— 150,710	— 12,955,921
Cotone greggio	1,500,656	4,501,968	1,500,337	4,561,011	+ 29,349	+ 59,043
	Tonnellate		Tonnellate		Tonnellate	
Grano	930,085	69,756,375	1,253,315	93,998,625	+ 323,230	+ 24,242,250
Altre voci	—	81,799,669	—	83,791,005	—	+ 1,991,345
Diritti importaz. - Totale	—	238,310,390	—	256,265,118	—	+ 17,954,728
Dazi esportazione	—	996,334	—	1,158,004	—	+ 161,670
Diritti statistica	—	2,530,033	—	3,051,791	—	+ 521,758
Tassa zolfi Sicilia	—	440,641	—	506,501	—	+ 66,060
Diritti marittimi	—	8,638,869	—	9,177,134	—	+ 538,274
Proventi varii	—	1,910,071	—	2,772,582	—	+ 862,511
Totale	—	252,826,129	—	272,931,130	—	+ 20,105,001

Ad eccezione pertanto del petrolio e dello zucchero hanno riportato aumento tutti gli altri cespiti.

Sta però, in fatto, che astraendo dai grano e dal zucchero — cespiti essenzialmente aleatori — l'aumento dei proventi doganali si riduce a sole L. 8,818,672.

Per il zucchero, giova però notare, che la perdita verificatasi nel gettito del dazio è largamente compensata dal maggiore provento della tassa di fabbricazione, la quale diede un reddito di 64 milioni e frazione, di guisa che alle lire 71,198,000 che dazio e tassa di fabbricazione produssero nell'esercizio 1901-902 si è contrapposto nell'esercizio 1902-903 un reddito di lire 73,491,000.

Naturalmente il consumo ha seguito il movimento ascendente del reddito fiscale e da 99,4,09 quintali è salito a 1,054,760, che in rapporto alla popolazione rappresenta il consumo medio di chilogrammi 3,24 a capo.

Nella Somalia.

Londra, 16. — Una Nota comunicata ai giornali circa la guerra del Somaliland lascia intravedere che molte tribù abbandonerebbero il Mad Mullah e che l'Inghilterra prometterebbe di proteggerle. Bisognerebbe che l'Inghilterra occupasse tutta la regione interna del Protettorato.

La Nota aggiunge che alcune delle grandi tribù si sarebbero unite al Mad Mullah e che altre tribù dell'Ovest, dietro Berbera, sarebbero disposte ad imitarle.

I generali inglesi si occupano attivamente dell'organizzazione dei trasporti, ma ciò richiederà tanto tempo che l'avanzata generale degli inglesi non potrà essere eseguita in un avvenire molto prossimo.

Nondimeno è possibile che questo movimento sia affrettato per l'accessione favorevole che offre la defezione di alcune tribù. Buona partigiana del Mad Mullah.

La notizia che il Mad-Mullah si troverebbe a Barrow cagiona una certa inquietudine, perchè questo punto si trova a centinaia di miglia ad est da Bohotle, in una regione dove l'acqua è abbondante ed ove le razzie possono essere fatte facilmente attraverso le linee di comunicazione inglesi. Sembra infatti che il Mad Mullah voglia attaccare i trasporti.

Le notizie di questa settimana recano che al Mad Mullah vengono forniti, da alcune carovane, fucili e munizioni.

Il giuoco del Lotto.

Con quest'ultima relazione del comm. Sandri, si esaurisce l'esame delle tre Aziende dipendenti dalla Direzione generale delle Privative.

I risultati economici dell'esercizio 1902 si riassumono così:

Proventi per giuocate	L.	68,963,981
Proventi eventuali	»	134,949
Totale	L.	69,098,930
Spese.		
Vincite	L.	34,080,703
Aggi di esazione	»	5,411,055
Stipendi al personale	»	577,548
Spese diverse	»	298,476
Totale	L.	40,389,782
Utile conseguito	L.	28,718,148

A fronte delle previsioni, si verificò una maggiore entrata di L. 2,588,930 ed una maggiore spesa di 1,641,180, e perciò un maggior profitto di 937,750.

Le riscossioni per le giuocate ammontarono:

Nel 1902	a L.	68,963,980
Nel 1901	a »	65,178,477
Nel quinquennio	a »	67,755,934

Si constatò quindi nell'esercizio ultimo un maggior provento di L. 3,785,502 rispetto all'esercizio precedente e di 1,208,047 rispetto alla media del quinquennio.

Le vincite ammontarono:

Nel 1902	a L.	34,080,703
Nel 1901	a »	29,725,363
Nel quinquennio	a »	31,818,492

Si ebbe quindi una maggiore spesa di L. 7,355,340 per vincite sul precedente esercizio e di 2,262,213 sulla media del quinquennio.

+

Posti a confronto gli incassi del 1902 con quelli dell'anno precedente, si riscontra un aumento complessivo di 4 milioni ripartibili in 48 provincie, laddove la diminuzione verificatasi nelle rimanenti 19, raggiunse appena le 400,000 lire in complesso.

Influirono specialmente all'aumento le provincie di:

Napoli	per Lire	866,581.64
Palermo	»	811,343.96
Roma	»	461,034.72
Milano	»	212,665.18
Girgenti	»	204,011.28
Como	»	141,683.46
Venezia	»	136,812.04
Porto Maurizio	»	134,765.52
Firenze	»	127,984.72
Caserta	»	112,915.28
Bologna	»	106,669.50
Catania	»	91,509.98

Alla diminuzione contribuirono, per più della metà, le due provincie di Bari e Alessandria, quella per L. 129,124, questa per 99,458.

+

Il contributo medio per abitante si contenne fra una e due lire in 24 provincie: fra due e tre lire in 6; fra tre e quattro, come fra quattro e cinque, rispettivamente in 2; sopravanzano le cinque lire in 5 provincie e cioè Napoli, Livorno, Porto Maurizio, Palermo e Venezia. I due estremi sono rappresentati da Napoli e Sondrio: Napoli per una contribuzione media che raggiunge quasi le 11 lire, e Sondrio con appena 25 centesimi.

+

L'utile lordo, cioè l'eccedenza delle riscossioni sulle vincite, fu accertato in L. 34,886,276, che a loro volta, si ripartirono fra le varie *sorti* nella seguente misura:

Estratto semplice	L.	115,689	0,33 0/0
» determinato	»	227,018	0,65 0/0
Ambo	»	16,874,818	48,38 0/0
Terno	»	15,171,715	43,49 0/0
Quaterno	»	2,494,005	7,15 0/0

La ripartizione del giuoco sulle *sorti* di terno e quaterno, si è mantenuta da venti anni, poco su poco giù, nello stesso livello.

Invece hanno subito un tracollo le due *sorti* di estratto, che un tempo rappresentavano quasi il 6 ed oggi non rappresentano nemmeno l'1 1/2 per cento dell'introito totale. Questo fenomeno si trova quasi perfetto riscontro nel progressivo aumento dell'ambo, che dal 31,82 costituisce ormai il 48,67 per cento dell'intiero totale.

Di questo spostamento non è difficile rendersi ragione, se si considerano tutti i mutamenti di tariffa che si susseguirono sempre a danno dei giuochi più accessibili. Sembra infatti che il Mad Mullah voglia attaccare i trasporti.

Nel Sud Africa.

Londra, 16. — I giornali liberali commentano le notizie pervenute dall'Africa del Sud e rilevano specialmente due particolari: che il generale Botha ha intenzione di venire in Europa per conferire con Krüger; e che il Governo dimostra una grande attività nell'inviare truppe nell'Africa del Sud. Due trasporti son salpati ieri diretti a Capetown ed un altro deve partire prima della fine della settimana.

Il Papa e l'estero.

(S) **Vienna**, 16. — Tutta la popolazione s'interessa vivamente alla malattia del Papa.

Gli alti personaggi mandano a prendere tutti i giorni notizie alla Nunziatura. Oggi l'arciduca e l'arciduchessa Francesco Ferdinando e gli altri membri della Famiglia imperiale hanno mandato dai pro-Nunzio, cardinale Taliani, ad assumere informazioni sulla salute del Pontefice.

Il dott. De Koerber e gli alti dignitari dello Stato si sono firmati nei registri della Nunziatura.

Gli italiani nel Paranà.

Il R. Console in Curitiba (Brasile) per invito del Commissariato dell'emigrazione, ha mandato interessanti notizie sullo Stato di Paranà e sulle condizioni che vi sono fatte agli italiani che vi emigrano.

La superficie dello Stato è calcolata a circa 240,000 km. qu. ed è per la maggiore parte pianeggiante.

La capitale Curitiba è posta sopra un altipiano a 899 metri sul livello del mare, e conta circa 50,000 abitanti. L'intero Stato secondo calcoli approssimativi ne avrebbe 331,509.

La immigrazione oscilla da dieci anni fra un massimo di 17 mila e un minimo di 200 immigranti.

Gli italiani non rappresentano che la decima parte, del totale dell'immigrazione, che è in maggioranza composta di polacchi.

+

Quando il Governo federale cessò di introdurre gli immigranti e dovettero provvedervi i singoli Stati, il Paranà, impreparato e povero, non potè, come lo Stato di San Paolo, assumere il servizio di immigrazione, sostenendo come faceva il Governo federale, non solo le spese di viaggio degli emigranti dall'Europa al Brasile, fino al luogo destinato, ma anche le spese di vitto, di costruzione delle case coloniche, di assistenza medica ecc.; esso si contentò dell'emigrazione spontanea. Ma fatto sta che dal 1890 in qua l'immigrazione toccò 16,812 immigranti in gran parte polacchi ed austriaci chiamati dai parenti, dal 1897 l'immigrazione nel Paranà è pressochè paralizzata.

Ai nuovi venuti il Governo si limita a concedere il viaggio da Paranagua, baia di sbarco, alle colonie, e un lotto di terra a prezzo mite, pagabile a rate annuali.

Gli emigranti fissano per lo più stabile dimora e ciò per la facilità con cui in passato divennero in breve tempo proprietari. L'elemento italiano predominante in quel paese è il Veneto: vi sono però parecchi meridionali, alcuni toscani e pochi lombardi e piemontesi.

La crisi che attraversa il Brasile si ripercuote anche in questo Stato: non vi sono lavori di sorta e la miseria batte alle porte: l'offerta di braccia, di qualsiasi mestiere, è superiore alla domanda, onde molti abbandonano il paese e si dirigono altrove in cerca di lavoro. E perciò da sconsigliare assolutamente l'emigrazione al Paranà specialmente degli operai.

Soltanto i veri contadini possono trovar lavoro, purchè abbiano mezzi sufficienti per pagarsi il viaggio e per vivere per un anno.

+

Ed ecco come. Trascorsi 30 giorni dall'arrivo si formano dei gruppi di 10 a 25 capi di famiglia, quanti ne occorrono per la costruzione delle case e delle strade coloniche, e a ciascun gruppo è assegnato un certo lavoro, sotto la sorveglianza di un assistente speciale detto *feitor*.

Il direttore della colonia fissa la mercede per ogni famiglia, che varia da uno a tre milreis (il milreis vale attualmente circa lire 1,25) secondo il numero dei componenti la famiglia.

Ad ogni capo di famiglia si rilascia un libretto, ove sono indicati il numero delle giornate di lavoro e il guadagno giornaliero; con questo libretto egli può presentarsi ai negozianti della colonia e comperare ciò che gli occorre.

Ogni emigrante riceve quindi un lotto di terra di 25 ettari ed una piccola casa di legno del valore complessivo di 500 milreis pagabili in rate, in otto anni.

Non vi sono giornalieri, perchè quasi nessuno fa lavorare i campi a giornata, e non esistono, come nello Stato di San Paolo e in altri paesi del nord, *fazendeiros* che si dedichino all'agricoltura.

La coltivazione del caffè e della canna da zucchero è fatta su piccola scala.

+

In ogni colonia il Governo mantiene o sussidia una scuola: i risultati però sono poco soddisfacenti.

La maggior parte degli italiani che risiedono nel Paranà da qualche anno, sono proprietari di fondi, o nelle città o nelle colonie.

In queste ultime quasi tutti hanno finito di pagare il loro lotto.

Nella capitale e nei centri maggiori vi sono molti negozianti italiani, ma pochi di qualche importanza.

L'elemento italiano è rappresentato in tutte le arti e mestieri: vi sono sarti, calzolai, muratori, falegnami, pittori, arrotini, manovali e venditori ambulanti di aranci e banane. Vi sono pure tre medici italiani, alcuni farmacisti ed un maestro.

Un istituto d'istruzione elementare, nella colonia di Santa Felicidad, è tenuto da suore italiane, sovvenzionate dal nostro Governo. Vi è anche una scuola italiana sussidiata e che appartiene alla Società di mutuo soccorso « Giuseppe Garibaldi ».

Il Governo non ostacola affatto l'immigrazione italiana, la quale anzi è bene accolta, specialmente se si tratta di emigranti dall'Italia Settentrionale, che per la più sono contadini. I meridionali si dedicano piuttosto ad un'arte o mestiere e si stabiliscono di preferenza nelle città: alcuni entrano anche nell'esercito federale, o nel corpo di polizia o come musicanti. Costoro mandano i loro risparmi in Italia dove anelano di ritornare.

Invece quelli che si dedicano alla coltivazione dei campi o al piccolo commercio, si affezionano al paese e non rimpatriano che in casi eccezionali.

L'esercizio di qualsiasi professione è perfettamente libero, salvo quello della medicina, che per i medici italiani è subordinato all'esame e alla convalidazione dei titoli da parte di una facoltà brasiliana, a meno che non provino di essere professori o autori di notevoli opere scientifiche.

Nessuna Compagnia di navigazione fa il viaggio fra l'Italia ed il Paranà; le Compagnie italiane toccano soltanto Rio Janeiro e Santos, che distano rispettivamente due e un giorno da Paranà. Vi è però una Compagnia tedesca, che fa due volte al mese il viaggio da Amburgo al porto principale dello Stato, Paranagua.

In Serbia

(S) **Parigi**, 16 — Il *Temps* ha da Belgrado che, in seguito alla voce corsa che gli ufficiali rimasti fedeli agli Obrenovic, preparerebbero un colpo contro gli ufficiali che presero parte alla rivoluzione, le Banche si mostrano molto restie a fare operazioni finanziarie col Governo, il quale sarà costretto a ricorrere all'emissione di buoni del Tesoro.

Nei Balcani.

Londra, 16. — Il *Times* ha da Sofia che oltre tremila contadini macedoni si sono rifugiati nella Bulgaria in seguito ai recenti attentati liberali contro infiniti dalle truppe turche. Soltanto nel villaggio di Jenidge sarebbero state uccise 36 persone.

Due mila soldati turchi circondano attualmente le bande bulgare ad Anatova e si ritiene che riusciranno a disperdere anche queste ultime bande ai più presto.

(S) **Sofia**, 16. — *L'Agenzia Bulgara* pubblica la seguente Nota:

« La Porta ha notificato al Governo bulgaro che, allo scopo di migliorare le relazioni fra la Turchia e la Bulgaria, ha deciso di non applicare alcuni provvedimenti che voleva prendere contro le bande, di liberare i bulgari arrestati come sospetti, di ritirare una parte delle truppe turche concentrate alla frontiera, di congedare i battaglioni di « ilave » chiamati sotto le armi e di permettere la riapertura delle chiese e delle scuole bulgare chiuse in Macedonia. La Porta ha soggiunto che esige in contraccambio dal Governo bulgaro l'assicurazione e la prova delle sue intenzioni pacifiche.

« Il Governo bulgaro ha accolto col massimo favore le decisioni della Porta, ha dichiarato categoricamente che non ha mai assegnato a lui tenere rapporti amichevoli con la Turchia ed ha stabilito di contromandare i provvedimenti militari che voleva prendere al confine bulgaro. »

Cose di Francia.

(S) **Parigi**, 16. — Il *Figaro* riferisce che iersera in casa del barone di Rothschild si tenuta una riunione di giureconsulti e di frati, nella quale venne discussa la questione della resistenza delle Congregazioni.

Il barone di Mackay ha dichiarato ch'egli smentiva soltanto il ricorso ai tribunali e l'appello all'opinione pubblica purchè non si provochino incidenti tumultuosi.

Il padre Ledoré ha detto di preferire una resistenza più efficace e senza sgalo.

Dopo una lunga discussione è stato deciso che gli stabilimenti non autorizzati delle Congregazioni autorizzate non opporranno alcuna resistenza, perchè essa potrebbe provocare un trattamento più duro per le loro case madri.

Quanto alle Congregazioni femminili le cui domande di autorizzazione sono state respinte, la riunione ha stabilito che esse possano prendere una più decisa attitudine di resistenza, poichè non hanno ormai nulla da sperare dai poteri pubblici.

Il *Soleil* dice che nei circoli ecclesiastici corre voce che il cardinale Mathieu ha ricevuto dal ministro Delcassè il mandato di reclamare dinanzi al Conclave l'esclusione del cardinale Gotti, l'Austria e la Germania si opporrebbero invece all'elezione del cardinale Rampolla.

(Tutto chiacchiere, sono fondamento !)

(S) **Parigi**, 16. — Si ha da Versailles che la partenza dei frati Enfanti, i quali dirigevano le scuole di San Giovanni, provocò una dimostrazione al grido di « Viva la libertà ! »

Furono operati due arresti, che però non vennero mantenuti

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 contiene:

Nomine nell'Ordine al « Merito del Lavoro. »

RR. DD. che dichiarano e dichiarano sono malariche delle provincie di Siena, Cagliari, Messina e Reggio Calabria.

RR. DD. riflettenti: concessione d'applicare la tassa di famiglia; Approvazione di statuto ed erezioni in ente morale di Opere pie.

Rel. e RR. sulle scioglimento dei Consigli comunali di Medana (Udine) e Santa Croce del Sannio (Benevento) e nomina a RR. Commiss. straord. rispettivamente del dott. Nunno De Giorgio e del dott. Vincenzo Sarno.

R. Consolato d'Italia in Innsbruck: Elenco degli italiani morti durante il 2° trimestre 1903.

Disponimini fatte nei personali dipendenti dai Min. dell'Interno e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Estrazione delle Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo – Nostro servizio).

Livorno, 16, ore 12 — (*Salve*) – Il 29 giugno un furto audacissimo è stato commesso in danno del signor Antonio Gentili. I ladri, penetrati in casa nell'assenza di lui, rubarono circa 30 mila lire in oggetti preziosi, cartelle di rendita e libretti della Cassa di Risparmio. Sebbene l'autorità lavorasse instancabilmente per la scoperta dei ladri, pure niente seppe.

Ne seppure ora che i coloni Birotti, i quali coltivano un campo di proprietà della signora Adami, posto in via delle Siepi, rinvenenro, nascosta in mezzo alla siepe, una cassetta di latta col coperchio rotto, nella quale trovarono carteile di rendita e libretti della Cassa di Risparmio per un valore di circa 20 mila lire.

I ladri, giudicando pericoloso commerciare le cartelle e ritenendo inutili per loro i libretti intestati, avevano nascosto la cassetta in quel luogo.

L'autorità mantiene il più assoluto riserbo su questa scoperta.

Pesaro, 16 — (A. F.) – Luigi Urbinelli, di anni 36, colono del conte Ciacchi, s'infortunò sopra una trebbiatrice. Un bovaro, non essendosene accorto, vi attaccò i buoi e trasferì la macchina in un altro fondo. Lungo la via l'Urbinelli cadde sotto le ruote e n'ebbe il crano fracassato.

Torino, 16, ore 16,30 — (*termon*). Il cav. Giovanni Sforza, direttore dell'Archivio di Stato di Massa to Lunigiana, è stato nominato direttore dell'Archivio di Stato di Torino.

Cosenza, 16, ore 17 — Si ha da Verbicaro che certo Cristoforo Amoroso, sospettando di essere stato tradito dalla moglie Maria Luigia, la sgozzava con un rasoio e che poi s'è costituito al sindaco.

Milano, ore 15,30 — Stamane Teresa Benaroli ventenne, esercente, disperata per la partenza del suo amante, un bersagliere trasferito a Vestimiglia, s'è uccisa con l'acido fenico.

Napoli, 16, ore 12,50 — Augusto Cristofo di anni 27, operaio, aveva dovuto stostare una ragazza per restituirle l'onore che le aveva tolto. Le nozze furono celebrate otto giorni fa e la sposa l'altro ieri diede alla luce un bambino.

Iersera egli fumava nella camera della puerpera. La suocera l'invitò a spegnere il sigaro e ad uscire per evitare conseguenze.

Egli che la vedeva di mal'occhio, perchè era stata appunto essa che l'aveva costretto a sposare la figliuola, contro la volontà di lui, si ingiuriò e le fece mortalmente con un colpo di rivoltella.

Per la ruina d'un ponte, Andrea Cacciullo e Gaetano Esposito, stuccatori, caddero da un'altezza di 20 metri sul lastricato d'un palazzo in via dei Sette Dolori.

L'Esposito morì poco dopo; l'altro è moribondo.

— Luigi Falanga, p'à che ottantenne, disperato per la morte della moglie, che aveva 85 anni, ha tentato di accoderasi sulla tomba di lei, tagliandosi la gola con un rasoio.

Un incidente d'automobile ai Sovrani

(Servizio speciale del *Tre. Rom.*)

Torino, 16, ore 15,40 — (*termon*) – Da Racconigi, sono arrivate queste notizie d'un incidente d'automobile avvenuto lunedì ai Sovrani:

Essi percorrevano sul poreo una nuova automobile ad accumulatori elettrici che il Re aveva fatto venire da Firenze. Egli stesso la conduceva. Ad un punto, causa una manovra fissa, la carrozza prese una velocità fortissima e urtò contro un albero con tanta violenza da schiantarlo.

I Sovrani non perdevano la calma abituale: ciò il momento opportuno saltarono a terra. La Regina, però, perdè l'equilibrio, cadde e si produsse la lussazione di un piede.

Fu portata a braccia nel castello e il dott. Quirico fece le prime medicazioni. Quindi ora dopo arrivò da Torino il prof. Carle, il quale fece una diagnosi fortunata ed assicurò che per la guarigione basterà il riposo d'un mese.

Ieri il Re andò con la stessa macchina, che ha l'energia di 24 cavalli, al Colle di Prunda e poi ritornò verso sera. Era accompagnato dal cav. Lonzia.

L'ex-Imperatrice Eugenia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*

Milano, 16, ore 16,30 — L'ex-Imperatrice Eugenia è ripartita a mezzanotte per Lucerna, accompagnata dal conte Petri, da una cameriera e da due domestici.

Il cardinale Ferrari.

Milano, 16, ore 15,30 — Quelli dell'Arcivescovato smentiscano la malattia del cardinale Ferrari annunciata dalla *Lega Lombarda*.

Il falso reduce da Abba Garima.

(Servizio spec. al *Tre. Rom.*)

Milano, 16, ore 15,30. — Quel sedicente Giuseppe Bersano e sedicente sordomuto, il quale dichiarandosi reduce da Abba Garima e vittima d'una lunga serie di disgrazie, mise sossopra, per la stupefazione e per la gioia, il paesetto di Bardello Varesino, è stato riconosciuto per un imbroglione e un truffatore.

Al brigadiere dei carabinieri di Gavirate ha confessato di essere Giovanni Zanni, di anni 20, da Cannobio, rivenditore di canzonette, e di aver ricorso a quella singolare mistificazione per guadagnare qualcosa.

Stupisce il fatto dei particolari che seppe dare con tanta precisione circa il Barasso, i parenti e gli amici di lui: particolari che trasero in inganno tanta gente e che fecero pubblicare tante cose sui giornali.

Lo Zanni non è nè sordo nè muto, come il passaporto — non si sa come mai errato — lo qualificava e non andò mai in Africa.

Il sindaco di Cannobbio lo ha riconosciuto.

Nel porto di Genova.

Genova, 16. — Ieri furono caricati in questo porto 1168 carri, di cui 494 di carbone per i privati e 192 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 169, dei quali 166 per imbarco.

Altri nipoti del Papa.

Il Corriere della Sera riceve dal suo corrispondente di **Parma**:

Correva voce che in Parma vivesse in assai modesta condizione un conte Pecci, prompote del Papa, o desideresi nelle attuali contingenze farne la conoscenza.

E' un signore di quarant'anni, di media statura, di fisonomia aperta ed intelligente, nella quale spiccano le caratteristiche di una razza nobiliare, per quanto scuopare di una vita di stenti.

Il conte Silvio Pecci è un povero imbiancatore, ammogliato con cinque figli, ed attualmente occupato presso la locale fabbrica di zucchero di barbabietole : abita in Borgo Minelli, 52. Lo incontrai mentre tornava dal lavoro.

Alle mie domande egli rispose semplicemente così :

— Sì! Io sono proprio il legittimo del Papa, al quale non potei mai far pervenire alcuna mia supplica di soccorso, o almeno non ne ebbi mai risposta (e dell'invio di queste domande vanni io assicurato anche in Monteguto, da una famiglia a me legata da lontana parentela, mio padre, il conte Bernardino, nacque a Siena dal conte Scipione Pecci, mio nonno — di cui, solo documento, conservo un ritratto che le mostrerò — che sarebbe stato fratello dell'attuale Pontefice. Il nonno è morto ; mio padre vive ora a Firenze dove vive pure separatamente, colla sconsolata, mia sorella Teresita, mentre mio fratello maggiore Scipione, di circa 45 anni, nato a Siena trovasi ora al Brasile, dove fa il carbonaio. Ha dato da non molto notizie di sè. Mio padre trovandosi a Parma giovane e ricco, s'innamorò perdutamente di una madre, figlia d'un commissario di polizia del cessato Governo, in agiata posizione di fortuna, e ne ebbe quattro o cinque figli ; indi poi suoi negozi lasciò Parma e noi rimanemmo qui colla mamma che poi morì. Ora siamo rimasti in tre fratelli, Scipione, Teresita ed io.

Il processo Murri

(Servizio spec. del *Tre. Rom.*)

Bologna, 16, ore 12.50. — *L'Avvenire d'Italia* scrive :

« E' insistente la voce che il dott. Secchi abbia confessato di avere avuto incarico di fare delle prove su alcuni veleni ; che gli erano stati trasmessi per constatarne la terribile efficacia.

« Gli esperimenti sarebbero avvenuti *in corpore vile*, cioè su conigli, pecore, cani e simili animali.

« Dagli esperimenti stessi il minuzioso e attentissimo analizzatore avrebbe concluso che quei veleni non erano i più indicati per non lasciare traccia nei loro effetti, onde non era possibile scoprimere il Bonmartini con essi.

« Non ci arrischiamo ancora a dire da quale persona il Secchi avesse avuto l'incarico di siffatte ricerche, ma anche questo, ormai acquisito all'istruttoria, dimostra da quanto tempo e con quale diabolica costanza si tendesse alla soppressione del Bonmartini ; onde è ben difficile che tutti questi conati i quali requisivano tante forze e tanti ingredienti in Italia e all'estero, fossero opera soltanto di Tullio e Linda Murri e del Secchi.

« Di troppe cose hanno avuto essi bisogno per poter fare tutto da loro. »

Drammi di terra e di mare

Disastro ferroviario.

(S) **Liverpool**, 16. — Un treno viaggiatori deviò alla stazione di Waterloo presso Liverpool e urtò contro altri treni. Vi sono otto morti e trenta feriti.

Città distrutta.

Parigi, 16. — *L'Echo de Paris* ha da Pietroburgo che la città di Lomby, nel Governo di Riazan, è stata completamente distrutta da un incendio. Vi sono molti morti.

I semilla abitanti sono rimasti privi di ogni ricovero.

Teatri ed Arte

Drammatica — *The Darling of the Gods* è il titolo di un nuovo dramma giapponese in cinque atti di David Belasco e Hustber Long, che ha avuto grande successo in America e che sarà rappresentato ai primi dell'anno venturo all'Iis Mayesty 's Theatre di Londra.

L'intreccio si aggira sugli amori di Jo-San figlia del Mikado con un valoroso bandito, il principe Kara, che le ha salvato una volta la vita.

Il Ministro della guerra Zakori si oppone a questo amore e Jo-San, per impedire che il suo amante sia torturato dal crudele Ministro dà in mano a questi i dieci uomini che componevano la banda del principe Kara. Questi allora si uccide e Yo-San si trafigge sul di lui cadavere.

L'ultima scena si svolge mille anni dopo colla riunione spirituale dei due fedeli amanti.

— Novità francesi : Giorgio Spitzmeller sta scrivendo *La Patronne*, quattro atti : essa sarà rappresentata dall'inverno venturo a Parigi. *Le Regain*, un atto in versi di Michele Magoli, è stato accettato all'Odeon. Alla Porte Saint-Martin a Parigi si annunzia prossima l'andata in scena del *Heritage de Jean Gommier*, cinque atti di Pérusini e R. Lasquenier.

— *A. V.* ci scrive da **Pesaro** :

La Compagnia Salvini ha dato nel Teatro Rossini *La donna bibelica, Kean, La morte civile* e *Il Falconcello* di Pietro Ardena.

Presto avremo la Compagnia Berti-Masi.

Lirica. — La direzione del teatro dell'Opera di Francoforte ha pubblicato il bilancio dal 3 agosto 1902 al 4 luglio 1903.

Furono date 283 rappresentazioni di sera, 43 *matinées* e 6 concerti. Di queste, 94 a prezzi ridotti detti popolari.

Si diedero 52 opere differenti, 9 operette, 2 racconti drammatici e 4 balli.

Wagner vinse in capo lista con 9 opere e 42 rappresentazioni ; poi Verdi con 4 opere e 19 rappresentazioni ; poi Mozart con 4 opere e 10 rappresentazioni.

Furono date inoltre le opere seguenti :

« Don Pasquale » di Donizetti — « Sansone e Dalila » di Saint-Saëns — « Eugenio Onéguine » di Tschaikowsky — « Eglantine » di Hamperdinck — « La Grandchesse di Gerolstein — « Falstaff » — « Il Domino Nero » — « Romeo e Giulietta » e « La Muta di Portici ».

Concerti. — Reduce dalla sua *tournée* nelle provincie del Regno Unito la Banda comunale di Roma ha dato il giorno 13 corrente due applauditi concerti al Crystal Palace di Londra.

— Pure a Londra il violinista Kubelik ha inaugurato con eccellente successo un'altra serie di concerti eseguendo a solo il primo concerto di Wienawski e la Fantasia di Sarasate sulla « *Carmen* » e prendendo parte nel quartetto in *mi* maggiore di Haydn.

Arte. — Due monumenti inaugurati in questi giorni in Francia.

Quello di Jules Simon, che sorge a Parigi sulla piazza delle Maddalene, è opera dello scultore Denys Puech. Il filosofo è rappresentato in piedi nell'attitudine della meditazione.

Quello di Pasteur, eretto a Marnes-la-Coquete, nel cui territorio lo scienziato stabilì i suoi laboratorii per le ricerche dell'igiene, è opera di un giovane scultore di venticinque anni, Fernand Chilloux.

Egli ha dato al busto di Pasteur, che domina il monumento, un carattere di calma nobiltà.

Ai piedi della colonna, che sostiene il busto, un giovinotto, col piede sopra uno degli animali che servono alle ricerche, tende verso lo scienziato il suo braccio inocente.

— L'Accademia di Belle Arti di Parigi ha conferito il premio Ary Scheffer (6000 franchi, incisione in pietra dolce) all'artista Jules Jacquet, per la sua incisione del quadro di Meissonier, intitolato *1807*.

Necrologio. — I giornali francesi annunciano la morte, all'età di 50 anni, del pittore Paolo Jamin.

Allievo di Giulio Lefebvre e di Bonguereau, egli era uno dei pittori più stimati dalla Società degli artisti francesi.

Paolo Jamin si era fatto una interessante specialità dei soggetti prostitorei, in cui portava, oltre a preziose qualità artistiche, lo sforzo della erudizione più coscienziosa e più sicura.

Poche settimane or sono egli esponeva ai Campi Elisi un quadro assai notato sui « primi pittori » in base alle scoperte recenti del dottor Capitan.

Varie. — Una delle più distinte cantanti francesi, la signorina Delna, rinunzia definitivamente al teatro.

Il giorno stesso, a cui si maritava a Bruxelles essa riceveva dai fratelli Isola le offerte più lusinghiere per la stagione del teatro della Gaité di Parigi, trasformato.

La signorina Delna rispose con un rifiuto formale, aggiungendo che non sarebbe stata più vista sulla scena.

— La musica che addolcisce i costumi, ha, a quanto pare, il dono di paralizzare le suonare.

Gli abitanti di Brooklyn esperimentano infatti un curioso metodo per accidere quegli insetti con delle note musicali.

E' stato scoperto che certe vibrazioni producono su di esse una paralisi subitanea e completa.

Questo note, vigorosamente eseguite, arrestano le zanzare nel loro volo. Esse le strappano ai soffitti e si mani ove si arrampicano, e le attirano, grazie a una costituzione bizzarra del loro apparato odituo, direttamente verso l'istrumento donde parte l'armonia insetticida.

E così è facile farne una grande strage.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

La causa Ronchi in appello.

L'ettor: ricorderanno che, terminato il processo penale con dichiarazione di non luogo, fu ripreso dinanzi alla Corte di Appello il giudizio civile intentato dall'appaltatore Giovanni Antonio Ronchi contro il Ministero dei LL. PP.

Nell'udienzà del 29 giugno u. s. la Corte si riservò di decidere sull'incidente sollevato dall'Avvocatura Erariale, con l'immissione della contro-parte, la quale aveva chiesto la restituzione dei documenti — fra cui il plico ritrovato fra le carte del Ministero contenente la domanda del Ronchi per la remissione delle sue quistioni alla Commissione della transazione e la lettera dell'on. Camagna con la quale chiedeva un biglietto ferroviario — che furono sequestrati nel giudizio penale e che la Procura del Re si rifiutava di restituire perchè facenti parte di corpi di reato.

La Corte, con sentenza pubblicata ieri, ha ordinato che i documenti in parola siano depositati temporaneamente nella Cancelleria a disposizione della Corte e delle parti.

Tribunale — VIII Sezione penale.

Pres. cav. Petrillo — Giud. Ciarocchi ed Epifania — P. M. Cristiani — Canc. Vincenzi — Difensori Rendaini, Ranzi, Sirolli, Falessi, Pagliaro, Nardelli, Sansoni e S. Gallini.

Associazione di malfattori.

In seguito ad attivissime indagini per scoprire gli autori di parecchi furti commessi in Roma, specialmente con lo scasso dello verrine dei negozi, la Questura riuscì a sapere che per la maggior parte erano opera di una combriccola di pregiudicati, capitanati da alcuni dei più vecchi di essi sudaci, i cui componenti, suddivisi in squadre, operavano nei vari quartieri, dividendosi poi il prodotto.

Si seppe pure che dell'associazione facevano parte : 1) Girolamo Bastucci, di anni 37, da Roma ; 2) Giuseppe Paparelli, di anni 42, da Rieti ; 3) Augusto Tentuno, di anni 25, da Roma ; 4) Augusto Salvi, di anni 20, da Amatrice ; 5) Fernardo Barone, di anni 24, da Roma ; 6) Luigi Lucidi, di anni 43, da Castel S. Angelo ; 7) Giovanni Bussone, di anni 17, da Roma ; 8) Francesco Pacerotti, di anni 36, da Arpino ; 9) Corpiciello Azzuli, di anni 24, da Roma ; 10) Alfredo Del Vecchio, di anni 20, da Roma ; 11) Virgilio Agliotti, di anni 20, da Roma ; 12) Teresa Marocchetti, di anni 24 Roma ; 13) Alessandro Checchi, di anni 20, da Roma. Essi, per concertare le loro operazioni e per spartirsi i proventi si ritrovano nell'osteria del Lucidi, soprannominato *bistecca*, in via Alessandria 30.

Fra i numerosi reati dei quali debbono rispondere v'è anche il furto per circa 10,000 lire commesso in danno dell'orefice Demetrio Cremes che ha il negozio in via Sistina : furto il cui provento principale fu sequestrato all'Esattucchi ed al Trentuno, che portavano gli oggetti in qualche luogo per fondersi o per venderli e per metterli in circolazione in un modo qualunque.

Il dibattimento durerà parecchi giorni perchè i testimoni sono più di cento.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO. — **Baldini Guido**, elettricista, via della Consulta 51. Fallimento dichiarato su istanza della ditta Valabrega Lichtenberger e Jean di Torino. Giudice delegato avv. Antonino Manduca. Curatore provvisorio — Francesco Feltrieri. Prima adunanza 4 agosto. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 14 agosto. Chiusura 3 settembre.

LIQUIDAZIONE DI UFFICIO. — **Barbato Pasquale**, calzaturiere, via dei Fori Trajano 77. Al rag. Temistocle Ricci sono state liquidate L. 300 per l'opera prestata come curatore del fallimento.

VERIFICHE DI CREDITI. — **Berotta Giuseppe**, via, Galleria Sciarra. E' stato ammesso al passivo un solo creditore per L. 14,276, 01.

Tedeschi Salvatore, tessuti, via P. Umberto 129. Sono stati ammessi al passivo tre creditori per L. 825.57.

Marzi Emidio, erbaggi e frutti, viale Manzoni 81. E' stato ammesso al passivo un solo creditore per L. 540.

CONVOCAZIONE DI CREDITORI — **Saliola Eraldo**, generi alimentari, via Gioberti 70. Per il 31 luglio, ore 13, sono stati convocati i creditori per sentire interpellati circa la convenienza di tentare un giudizio per ottenere l'aumento del patrimonio del fallito.

INVENTARIO. — **Rondolini Giacomo**, vino e olio, via Quattro Fontane 148. Il curatore rag. Ugo Angiolini è stato autorizzato ad inventariare i beni del fallito.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ, 16 luglio 1903 — S. Alessio

Luna in sono alle ore 4,56 m. — Tramonta alle 7.41 s. Luna in luna alle ore 14,39 m. — Tramonta alle 0,14 s. L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

16 luglio 1903, ore 15.

Europa : pressione massima 765 sulla Russia meridionale, minima 745 in Irlanda.

Italia 24 ore : barometro disceso intorno a 1 millim. sul basso versante Tirrenico e isole, poco variato altrove; temperatura quasi ovunque aumentata.

Stamane : cielo vario all'estremo Nord e coste Joniche, sereno altrove ; venti deboli fra Nord e levante.

Barometro : 761 a Cagliari, tra 761 e 762 in Sicilia, tra 762 e 763 sull'Appennino.

Probabilità : venti deboli o moderati settentrionali al Nord, intorno a levante altrove; cielo vario sull'alta Italia, sereno altrove; qualche pioggia o temporali al Nordovest.

Parola angolare

Chi può apprezzarti o due, tuono *primiero*
Che nel mondo hai impero?
Tutti *guerito* per te;
Nè alcun si *terzo* v'è
Che sui tuoni non conosca e tema,
E come fossi un *quinto* per te ognun trema.

Spiegazione del Passatempo precedente :
SOTTOSOPRA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 14 luglio 1903
Nati 41 compresi 2 nati morti
Morti 30 dei quali 12 sotto i 7 anni.

NOZZE

Cozzi Virginia, Milano, 75, ved.
Giuliani Giuseppe fu Biagio, Albanello, 62, ved.
Lomanto Enrichetta fu Ferdinando, Napoli, 71, ved.
Tamesani Domenico, 72, coniug.
Bidossi Ada di Arnesso, Roma, 10
Masci Clementina fu Pietro, Albano, 83, ved.
Quaranta Paolina fu Francesco, Roma, 69, coniug.
Horboni Domenico fu Anton o, Roma, 63, coniug.
Montanari Rosa fu Pasquale, Roma, 77, coniug.
Falcioni Romeo fu Francesco, Roma, 48, coniug.
Fracassi Teresa fu Nicola, Roma, 43, ved.
Lamentana Remia di Giacomo, Roma, 19, nub.
Marini Barbara fu Luigi, Roma, 33, nub.
Di Benedetto Bernardina di Pasquale, Arcinzo, 33, nub.
Petrocchi Antonia fu Domenico, Amandola, 65, ved.
Fizzirani Romolo di Cremenzo, Roma, 15, col.
Nuzze Carmela di Acsoli-to, Roma, 14
Miri Caterina fu Alessandro, Roma, 39, coniug.

La Famiglia Giuliani ringrazia vivamente tutti i numerosi amici che vollero prendere parte al trasporto ed al funerale del suo amato congiunto

Giuseppe Giuliani

facendo vive scuse presso coloro cui non fu inviato, per involontaria omissione, la dovuta partecipazione.

Sabato, 18 corrente, ricorrendo l'anniversario della morte della compianta **Ippolita Amati ved. Leonori in Casetti**, tutte le messe che si celebrano in quel giorno nella chiesa del Gesù vengono applicate in suffragio di quell'anima benedetta.

Sono pregati i parenti e gli amici ad intervenirvi.

La famiglia.

Vedere in 4ª Pagina ▸▸

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono soltanto fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione. Telefono N. 1827 per gli Uffici di Redazione. Id. - N. 1824 per l'Amministrazione.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero Marina – 20 luglio (fatali) – revvisca di candele steariche, due ceti – Pres. presumibile L. 243,640 col ribasso di L. 13,00 900.

Economato Generale – 30 luglio – Stampa di pubblicazioni del suo Ministero – Pres. pel triennio L. 640,000.

Ministero LL. PP. – 4 agosto – Sue manzione dei concessi compresi nella bonifica dell'Agro Nocerino in Provincia di Salerno – Pres. L. 102,485.

Sports

Giunnasi romani a Norimberga — Iersera col treno delle 14,30 sono partiti i giunnasi della « Roma » che si recano a partecipare al grande concorso internazionale di Norimberga.

Numerosissimi amici, soci e ammiratori erano a salutarli alla stazione.

I giunnasi portano con loro una pregevole statua raffigurante la Pace che la Società « Roma » offre in dono alla Federazione ginnastica tedesca.

Auguri ai nostri giunnasti.

Ippica. — Dall'*Ippodromo* togliamo le seguenti date che la Direzione della « Società Lombarda » ha comunicate al Jockey Club per la riunioni dell'anno venturo :

Marzo : 13, 17, 20, 25.
Maggio : 1, 5, 8, 12, 15, 19, 22, 26, 29.
Giugno : 12, 16, 19.
Agosto : 28.
Settembre : 4, 11.
Ottobre : 6, 9, 13, 16, 20, 23, 27, 30.
Novembre : 1.

— Ecco le somme vinte dai paiedri di due anni com parsi in pubblico ad oggi :

Wallaga (da Workington) 4 vittorie	L.	11,250
Ve.rochia (da Workington) due vittorie	»	7,250
Avvanno da (Ronnda Divine) 2 vittorie	»	7,075
Canoleta (da Lazio) 2 vittorie	»	5,550
Kirindi (da Workington) 1 vittoria	»	5,250
Lord Kitchener (da Melanson) 1 vittoria	»	5,100
Romanza (da Sansouetto) 1 vittoria	»	3,950
The Oak (da The Cellarer) 1 vittoria	»	3,025
Pilscner (da The Cellarer) 1 vittoria	»	3,025
Asturia (da Lazio)	»	1,600
Rosmary (da Lazio)	»	1,350
Aretusa (da Garrocki	»	600
Drury Lane (da Garrick)	»	500
Indura (da Melanion)	»	300
— Derby Road	»	250

Gran premio del Commercio 18 maggio, ed il *Gran premio Ambrosiano* il 12 giugno.

Dalla Provincia Romana

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Viterbo, 16 — (*Lor*). La stagione teatrale ha subito una modificazione nel programma e invece del-l'*Amico Fritz*, oltre la *Mignon*, si rappresenterà la *Linda de Chamounix*.

L'impresario Ruotolo, notissimo a Viterbo, è di per sè una piena garanzia per la proprietà dello spettacolo che augurianmo coronato da successo per il pubblico e per l'impresario stesso.

— Nella chiesa di S. Maria in Poggio con grande apparato si è fatta la festa di S. Camillo, per la quale il parroco don Giulio Carsmelli ha profuso addobbi, doni e musica.

Inoltre egli ha con generosità e carità somministrato ai più indigenti un'abbondante razione di pane e di carne.

— Lo stabilimento dei bagni e le terme del Bagnaccio già sono affollati.

Le acque di Fiuggi.

A proposito della concessione delle acque di Fiuggi, cui accennava l'altro giorno una nostra corrispondenza da Anticoli, sappiamo che la Giunta P. A. si è occupata nell'ultima seduta del ricorso sporto dall'avv. Bragaglia, il quale chiedeva l'annullamento della deliberazione presa da quel Consesso per la concessione dell'acqua di Fiuggi al sig. Palladino.

La Giunta P. A. non ha trovato fondati i motivi di nullità della deliberazione contestata. Considerando però che il Bragaglia presentava alcune modificazioni alla sua prima proposta presentata al Comune e che aveva respinto, la Giunta P. A. ha deliberato di mandare al Comune di Anticoli le modificazioni stesse, perchè le esamini e deliberi sul nuovo progetto, se crede.

Nell'interesse del pubblico, che accorre a quelle acque veramente salutari, è da augurarsi che la cosa si definisca al più presto, giacchè si trascina anche da troppo tempo.

Cronaca di Roma

La malattia di Leone XIII.

Fatalis ruit hora, Leo!... ripeteremo mestamente la notte scorsa tutti i *reporters*, che nella piazza di San Pietro incorrevano per notizie, mentre annunziavasi che verso il tocco i campanelli d'allarme del Vaticano avevano chiamato a raccolta le persone di servizio e le guardie nobili dalla loro caserma.

Ma l'alba è sorta senza aver apportata nessuna notizia positiva. Solo verso le 8 e mezza una voce narrita non si sa come nè da chi annunzia che il Pontefice pochi minuti prima era spirato: ma presto la notizia è smentita da quanti escono dal Vaticano e quindi si torna all'attesa consueta.

Sulla piazza di San Pietro la solita folla che volge mesta lo sguardo alle finestre della stanza del Papa.

Le notizie che corrano in Vaticano sono più tristi. Si assicura che il Pontefice abbia passata una notte agitatissima e che il dott. Lapponi ed il cav. Centra abbiano dovuto assistervi continuamente per cercare di procurargli con opportuni ristori qualche sollievo.

In Vaticano si è convinti oramai di essere al principio della fine. E si ricorda che Leone XIII aveva pregato la Vergine di farlo morire nel

Pubblicazioni a Numero

Puber Benedetto, Patrizia Cocchi, Sub dueLa, Subalterno Pietro, Fiorenzo Bonfigli, Quem Questa, Hinc paulo Quem Sublimi

Saint'Anicetus, negli ultimi giorni in Aosta. Fu al 1109.

Dante le ripe fra i redattori corona del

Il santo arcivescovo di Norimberga, Leone XIII, quando giovine franco, entrato mandia an. del suo disciplina giovane, bato nel Anselmo le della fede vescovile Sono note le quali, anche dietta il suo

Poco dopo che si sposò il tra il personale

« Nulla può

« Lo stato generale sembra migliorato, quanto dei resto si può dire di un vecchio di 93 anni.

« Polso 88, temperatura 37 e mezzo. »

Oramai non si ne fanno.

La ripresa a Iersera non mento di nuove esaurimento ricolsa una bile, per la ripresa di fronte a una media una immediata

E' questo il to e la cui sera viare alle Leone XIII, del suo stato

Il prof. Mazzoni, il cav. Lapponi e Centra si rispondendo sempre

— E uno stato

I medici formano pubblicato

Lo stato di condizioni. Nella giornata Pulsazioni 88 tura 36,6.

E' bene avvertire dotto senza che ta visita dei medici. Il prof. Mazzoni ga Lapponi a resi firma, ritornò in Accostandosi stanza dove il come stava. I e stanco.

I medici però sollevato. Effettivamente alcuna decisiva pegno.

Alle nove il Bollettino Iersera il S. P.

ore 3.40 antimeridiane perfetta.

La Presidenza tato successo la grande

« In questa la Federazione nuovano pregare Pontefice Leone XIII.

Persichetti

A questo telegrafò così seguente:

« Prof. Persichetti

« Interpretando Federazione Pugnanatalis loco, gra sima efficace la mine oggi augurios

— L'imperatore presso la Santa Santo Padre, per lo, l'espressione Sua Santità, e degli Sua Santità per la San gua

Come si fa fortuna

Il racconto di un travet

II — (*Vedi numero di ieri*)

Era il vicino che veniva a presentarmi un mazzo di garofani raccolti sulla sua terrazza, dalla quale spesso mi cadeva l'acqua sulla testa!

Caro vicino, io vi auguro.... Veramente io gli avrei augurato con tutto il cuore di andare all'inferno, ma invece, sorridendo, l'invitai a prendere posto fra me e mia moglie. Non si fece pregare affatto e senza complimenti, mangiò la sua parte di torta e gustò un bicchiere di malaga.

Quella sera che io sperava passare nella dolce intimità della famiglia, in così un po' disturbata, quantunque mia moglie non volesse convenirne.

Però devo convenire che il vicino non aveva in se niente di antipatico, anzi s'interessò di me, mi chiese i nomi dei miei superiori, fra i quali disse di conoscere il mio capodivisione. Mia moglie mi guardò con aria trionfante e pareva volesse dirmi: « Ebbene, vedi che avevo ragione io: non è questa una conoscenza da tenersi in conto? »

Così discorrendo, mi abbandonai con più confidenza e gli palesai le mie inquietudini per l'avvenire: il vicino fu sensibile alle mie confidenze e nel partire mi strinse cordialmente la mano e accarezzò le bambine.

Il giorno seguente, mentre dopo la colazione io leggeva secondo la mia abitudine un libro dilettevole, mia moglie mi ronzava intorno con aria imbarazzata, ma dopo qualche esitazione mi disse:

— Amico mio, non credi che anche noi dovremmo rendere qualche cortesia al vicino?

— Che cortesia, e perchè? Perchè mi ha fatto gli auguri pel mio onomastico? Quando sarà il suo faro altrettanto. Come si chiama?

— Io non so, e potrebbe darsi che vi fosse molto tempo pel suo onomastico. Trovi tu qualche inconvenienza ad invitarlo una volta a pranzo?

— Ma no. Dio mio, nessuno; però non vorrei che si abituasse a venire troppo spesso qui.

— Ma se poi venisse qualche volta che male vi sarebbe? Non credo che tu sia geloso, mormorò sorridendomi.

Io risi di ciò e ripresi pacificamente la *mia* interessante lettura; ma l'invito fu fatto, e quel giorno, come io prevedeva, strinse i nostri rapporti col vicino; l'indomani venne a farci la sua visita di ringraziamento e il dopo domani venne senza complimenti a pranzo con noi; e tutte le sere veniva a sedersi per due o tre ore fra me e mia moglie.

Le bambine si erano assuefatte a questa compagnia ed ogni qualvolta io tentava qualche rimostranza, esse trovavano sempre causa comune con la mamma. Bisogna però dire che il vicino aveva sempre in tasca una grande bomboniera di tartaruga gialla, piena di zucchero, ed appena entrava ne dava un pizzico a ciascuna bambina.

Lo scambio di confidenze impegna, e un giorno il vicino ci confidò che egli era scapolo e che *fino a sessant'anni era stato in compagnia di una sua sorella morta da 6 anni*; egli parlava di lei con molto affetto e conservava religiosamente tutte ciò che le era appartenuto, come biancheria, merletti, scialli, abiti, ecc., ed aggiungeva :

— Bisognera pure che un giorno o l'altro me ne separi se non voglio che tutto diventi vermi e polvere.

Io pensai subito che il vicino avesse con ciò fatto intendere che voleva regalare tutti quegli effetti ad una persona di mia conoscenza e, guardando mia moglie, che chinava il capo più del necessario, mi sua lavoro d'ago, non dubitai affatto che lo stesso pensiero fosse venuto pure a lei.

Quando restammo soli io volli scherzare su ciò, ma mia moglie mi rispose :

— Io ci tengo poco, quantunque, dopo tutto se egli è risoluto a non vendere quegli oggetti — e questo è un pensiero molto delicato — dovra bene se non vuol farli deperire inutilmente regalarli a qualcuno, sia a noi o ad altri poco importa. Ma caro mio, credi sempre che abbiamo fatto male ad accogliere questo uomo?

— Finora non vedo nella sua relazione nè grande inconveniente, nè grande vantaggio.

— Ma chi parla di vantaggi? Non si tratta di questo. Siamo gente interessata noi? chi sa però? chi può prevedere l'avvenire?

Il vecchio signore qualche volta ci diceva che aveva parlato di me al Capo Divisione, che gli aveva assicurato che non vi era in tutto il Ministero impiegato più di me degno d'incoraggiamento e che egli non mi perdeva di vista.

Mia moglie n'era contentissima e mi diceva :

— Capisci, alla prima occasione... Ma l'occasione non veniva mai!

Presto mi accorsi che il pranzo era più ricercato quando vi partecipava il vicino.

— Vedete, vicino — diceva mia moglie — noi vi trattiamo senza cerimonie: questo è il nostro ordinario, niente di più.

In verità però vi era sempre un piatto di più, dei pasticcetti, la torta ed il dessert era vario ed abbondante.

Un giorno mia moglie mi disse: io credo che sia capitata qualche disgrazia al nostro vicino; egli ricevette ieri una lettera listata di nero e questa mattina è uscito in abito nero e molto per tempo.

Il vicino venne da noi verso le 5 la sua fisonomia non aveva niente di triste.

— Che giornata — ci disse — come sono freddo queste chiese, e come son lontano i cimiteri!

— Avete perduto forse un amico, un parente? domandò mia moglie con voce dolce e quasi malinconica.

Oh! niente. Un nipote che conoscevo appena, il mio unico erede, che invece non ha lasciato niente a me, l'ingrato! — rispose sorridendo. — Egli mi veniva a trovare qualche volta all'anno ma non simpatizzavamo affatto. Insomma era un poco di buono. Malgrado ciò queste cose sono sempre tristi, perchè infine era l'ultimo dei miei parenti ed ora sono completamente solo e senza famiglia, miei cari amici.

Involontariamente gli stesi la mano, che strinse vivamente. Mia moglie gli chiese se aveva pranzato, ed egli rispose che uscendo dal cimitero aveva fatto una colazione-pranzo e che sareb

giorno dedicato alla Madonna del Carmine — di cui ieri appunto si celebrava la festa.

— La Vergine ha voluto esaudirlo — diceva un sacerdote in un gruppo di famigliari di cardinali. Prima di stasera li rivedrà in cielo!

Intanto alle 7 mons. Marzolini celebrava la messa nella stanza del P. ntefice.

Verso le 9 e mezzo intanto giunge il professor Mazzoni.

La gente che attende notizie nel cortile di San Damaso — e ieri si notavano parecchie signore — cerca di avvicinarlo, ma l'illustre medico sparisce per l'ascensore che reca agli appartamenti pontifici.

Si aspetta così il bollettino per conoscere il vero e solo delle cose.

E mentre la folla si abbandona ad ogni sorta di supposizioni si commenta vivacemente un incidente avvenuto nel pomeriggio di ieri.

Un giovinotto aveva firmato sul registro:

« Un giovane ateo augura una morte serena al vecchio Pontefice ».

Il foglio era stato naturalmente lacerato e il poco spiritoso autore aveva potuto a tempo prendere il largo.

+

Intanto in Vaticano si parla della pubblicazione di un nuovo componimento poetico scritto negli ultimi giorni dal Papa.

Come è noto, Leone XIII, oltre l'elegia latina, già pubblicata nella giornata del 6, aveva voluto rivedere le bozze di un breve componimento in onore di Anselmo d'Aosta, arcivescovo di Cantorbery, una illustrazione dell'ordine benedettino, dedicato a mons. Bilderando de Hemptinne, abate primate della Badia di Sant'Anselmo sull'Aventino.

Il carme era stato stampato in cento copie dalla tipografia Vaticana e ieri l'altro Leone XIII, ricordandosi di quella pubblicazione, che era rimasta tuttora inedita, pregava mons. Angeli di inviarne una copia al rev. Hemptinne.

Il desiderio di Leone XIII fu subito soddisfatto, ed è facile comprendere con quanto gradimento padre Hemptinne accoglienze il gentile pensiero del venerando Pontefice.

Ecco il testo del carme:

DE SANT'ANSELMO

ARCHIEPISCOPO CANTUARIENSI

PRAECLARO ECCLESIAE DOCTORE

" In Monasterio Beccensi, sub Herluino abate observantissimo et Lanfranco eius fautissimo, ... sanctus profecit... ut doctrinae et sanctitatis exemplar ab omnibus haberetur ...

(21 apr. Brev.).

Pubet Beccensi cupide se condere claustro
Patricia ANSELMUS nobilitate parat.
Sub duce Lanfranco studiosus et acer alumnus,
Sub patre Herluino crescit et usque pius.
Florentem ingenio iuvenem, ad caelestia natum
Quem non perfecit tale magisterium?...
Hinc pastor; Polei divino hinc munere Doctor
Sublimis in Superis vertice conspicuus.

LEO XIII.

Sant'Anselmo, che Leone XIII volle ricordare negli ultimi momenti di sua vita, nacque nel 1033 in Aosta. Fu arcivescovo di Cantorbery dal 1093 al 1109.

Dante lo ricorda nel Canto XII del Paradiso, fra i dottori di filosofia e teologia, nella seconda corona dei vivi splendori.

Il santo arcivescovo fu carissimo a Guglielmo duca di Normandia, conquistatore dell'Inghilterra.

Leone XIII nei suoi versi accenna al Santo quando giovinetto, attirato dalla fama di Lanfranco, entrava nel monastero di Bec nella Normandia (an. 1060) e, discepolo attento ed acuto del suo grande maestro, cresceva placidissimo alla disciplina di Herluino, abate. E si domanda: A qual giovane, nato nel fiore degli studi e delle cose più sì, non darebbe perfezione un tal magistero? Per lui Anselmo fu Pastore e per dono di Dio dottore della fede degno di salire tra gli Eletti nel vertice sublime.

Sono poche note poetiche di carattere gmistico,con le quali, anche nelle ore estreme, il vecchio Papa diletta il suo spirito.

+

Poco dopo le 10 si conosce il bollettino medico che spiega il movimento avvenuto nella notte tra il personale del palazzo.

« Notte poco tranquilla ed insonne.

« Lo stato generale di Sua Santità non presenta altre modificazioni che una maggiore frequenza del respiro dovuta ad aumento del liquido pleurico.

« Polso 88, temperatura 36.3, respirazione 36.

« *Lapponi, Mazzoni.* »

Oramai non è più il caso di illusioni: nè gli stessi medici e quanti avvicinano il Pontefice se ne fanno.

La riproduzione del liquido pleurico, che fino a ieri non erasi riscontrata, costituisce un argomento di nuove e gravi apprensioni. Lo stato di esaurimento in cui giace Leone XIII, rende pericolosa una terza toracentesi, per quanto inevitabile, ove la riproduzione del liquido, come si ha ragione di temere, non si arrestasse.

Di fronte a questo fatto non potrebbe tentare una nuova puntura, che potrebbe risolversi in una immediata catastrofe?

E questo il problema che s'impone nel momento e in cui soluzione i medici hanno dovuto rinviare alla visita del pomeriggio.

Leone XIII, del resto, è perfettamente compreso del suo stato e attende serenamente l'ultima ora.

Il prof. Mazzoni si sottrae alle insistenze dei *reporters* e della gente che l'attende all'uscita, rispondendo semplicemente:

— E' uno stato gravissimo. Vedremo.

+

I medici tornarono alle 19 e quasi subito veniva pubblicato il seguente bollettino:

Lo stato di Sua Santità continua nelle stesse condizioni di stamane.

Nella giornata ha avuto qualche ora di riposo. Pulsazioni 88 — Respirazione 36 — Temperatura 36,6.

Firmati: *Mazzoni, Lapponi.*

E bene avvertire però che questo bollettino fu redatto senza che si fosse proceduto dalla consueta visita dei medici, perchè Santità riposava.

Il prof. Mazzoni, che aveva autorizzato il collega Lapponi a redigerlo, apponendovi anche la sua firma, ritornò in Vaticano alle 20,15.

Accostandosi al letto del Santo Padre gli chiese come stava. E l'augusto infermo rispose: fiacco e stanco.

I medici però constatarono che era un po' più sollevato. Effetto del riposo. Non fu presa quindi alcuna decisione per l'estrazione del liquido dalla pleura.

Alle nove il Mazzoni usciva dal Vaticano.

Iersera il S. Padre ricevette il card. Rampolla.

+

ore 3.40 ant. — Niente di nuovo. Tranquillità perfetta.

+

La Presidenza della Federazione Piana e del Comitato diocesano ha diretto al S. Padre il seguente telegramma:

« In questo giorno caro alla Madonna del Carmine la Federazione Piana e il Comitato diocesano di Roma rinnovano preghiere e voti per la guarigione del grande Pontefice Leone XIII ».

Persichetti presidente - Grossi-Gondi segr.

A questo telegramma il card. Rampolla rispondeva così segnatele:

« Prof. Persichetti presidente Federazione Piana.

« Interpretando sentimenti Santo Padre ringrazio Federazione Piana e Comitato Diocesano Romano per rinnovati voti guarigione di Lui, e vivamente desidero ma efficace la intercessione della Madonna del Carmine oggi opportunissimo invocata.

M. Card. *Rampolla*. »

— L'imperatore di Russia telegrafò al suo ministro presso la Santa Sede, incaricandolo di far giungere al Santo Padre, per mezzo del cardinale segretario di Stato, l'espressione del vivo interesse, che prende per la Sua Salute, e degli auguri che insieme all'imperatrice fa per la Sua guarigione.

— Tale commozione venne subito fatta all'Augusto Infermo, il quale ne gentilì particolare gradimento.

— Il Principe Danilo del Montenegro ha telegrafato al cardinale Rampolla chiedendo notizie della salute del Santo Padre e facendo voti per la sua guarigione.

— Il Sultano pure inviato telegrammi esprimenti il loro interessamento ed i loro voti per la salute di Leone XIII: il sindaco di Bagnasovalle, il Consiglio comunale di Este, associandosi ai sentimenti precedentemente espressi dalla Giunta, il sindaco di Ascoli Satriano ed il Consiglio comunale di Este e Cassa, in provincia di Udine, che ha tenuto all'uopo un'apposita seduta.

— Il cardinale Vicario rende noto che il Santo Padre, grato delle preghiere che i romani con gara filiale hanno innalzato e innalzano a Dio per la Sua salute, e della parte vivissima che prendono alla sua grave infermità, li ringrazia di tutto cuore e li benedice con paterno affetto.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 31.4 — Minimo 18.9.

Vaticano. — Ieri, per la ricorrenza della festa della Madonna del Carmine, furono celebrate solenni funzioni nelle chiese dell'Ordine dei Carmelitani.

Nella chiesa di S. Giovanni dei Genovesi, dove risiede la Confraternita del Carmine, ebbe principio il triduo, in preparazione del solenne Ottavario, che si celebrerà con tutta la pompa nella Basilica di San Gisogono nella prossima domenica.

Ieri comunione generale e monsignor Terrinoni, Primicerio, celebrò la Messa.

Quindi pronunciò un fervoroso discorso, rammentando le glorie della Vergine del Carmelo e la devozione dei fedeli verso.

Fece voti per la salute del Pontefice devotissimo della Vergine e fratello della Venerabile Arciconfraternita.

Villa Umberto I. — Non è compiuta ancora la consegna della Villa al Comune e già da ogni parte si levano reclami per domandare questo e quel provvedimento, queste e quelle riparazioni.

Colmo! Colma, per Bacco! E proprio il caso di gridare col Barbiere di Siviglia: Ouo alla vuota cassa!

Evidentemente la schiera operosa degli *assidui* che giudica e manda secondo che avvinghia non si rende conto di ciò che sia la Villa Umberto I, di quali opportuni lavori di riordinamento abbia bisogno e non si rende conto conseguentemente della grave spesa che la sistemazione della Villa reclama. Un po' di respiro è quindi necessario tanto perchè l'Amm. municipale abbia tempo almeno di accertare lo stato delle cose e di formulare un programma graduale di lavori compatibile con le disponibilità del bilancio.

Villa Umberto I, per chi non lo sapesse, si ripartisce nel seguente modo:

Boschi, prati, viali ecc.	m. q.	677.710
Giardino riservato	»	99.930
Parco riservato	»	73.990
Giardini vecchi riservati	»	7.380
Piazza di Siena	»	18.900
La Villa Pinciana ha quindi una superficie totale di	m. q.	837.910
Aggiungendo per la Villa Nuova e per piazzali e viali	»	97.920
	»	116.803
si ha una superficie totale da siste-mare di	m. q.	954.633

Siamo quindi ad un *milionecino*. Ed è facile comprendere come per la varietà dei luoghi e delle colture, per la diversità delle costruzioni — si tratta di 15 fabbricati — sensi il palazzo del Museo — il problema della sistemazione della Villa da parecchi anni in parte abbandonata non sia nè semplice, nè facile. Aggiungasi che si tratta di rivedere tutte le condotture dell'acqua, che ferisce 11 mila metri, possedendo la villa 58 oncie di acqua Felice.

Le sole staccionate hanno uno sviluppo di metri 9400!

La Giunta Municipale non ha mancato di occuparsi subito delle varie questioni, sia per ciò che riguarda la disciplina della villa, sia per ciò che riflette il personale e le varie colture. Anzi fin dal primo giorno il cav. Palice, direttore dei pubblici giardini, si diede cura d'iniziare la sistemazione del giardino del lago provvedendo mano mano, riordinando le varie aiuole.

Ma ci vuol tempo al tempo. Pretendere che tutto si compia in un momento è semplicemente pretendere l'impossibile.

Intanto il nostro popolo ha cominciato a dar prova del suo spirito vandalico. E' bastato aprire a tutti il giardino del lago perchè si tagliassero canne di bambù, si sbrancassero piante di limoni, si fracassassero vasi e si pretendesse da una folla di pescatori improvvisati di guadagnarsi al lago il pranzo e la cena!

Questi inviti richiedono un regolamento e la Giunta provvederà subito. Senza dubbio il giardino del lago, anche per evitare disgrazie e fastidi di alla gente per bene, dovrà essere chiuso ai ragazzi non accompagnati da adulti: la Villa è così vasta che tutti i monelli possono sbizzarrirsi. Quanto alla sorveglianza la Giunta ha stabilito di istituire guardiani a cavallo.

Ma non bisogna aver fretta. Le questioni sono così varie e diverse che non si può improvvisarne d'un tratto la soluzione. Quando l'Amm. avrà potuto deliberare sui vari provvedimenti, si potrà giudicarne l'opportunità: ma lasciate dal primo momento si grida e si strilla in un senso e nell'altro nessuno sapra a che santo votarsi.

Ad una cosa l'Amm. deve tenere essenzialmente a far sì che la Villa conservi il suo carattere e le sue abitudini, pure migliorandone le singole parti: e questo si curerà ed otterrà senza dubbio.

R. Istituto Sup. di Magistero femminile. — Ecco i risultati presenti degli esami di diploma, che inesattamente e incompleti furono riferiti da altri giornali:

Conseguirono il diploma per l'abilitazione all'insegnamento delle lettere italiane nelle scuole normali femminili Aida Margherita, Curatolo Cericetta, Paoli Maria, Sotti Claudina e Vitaghano Adele a pieni voti legali; le conseguirono con buono Bernetti Giovanna, Menhart Angelotta, Fancello Antonietta, Pica Alfeo Pia, Rocchi Luisa.

Ottennero il diploma per l'insegnamento della storia e geografia Brandolla Matilde Enrica a pieni voti assoluti con lode; Panseroni Riccardo a pieni voti legali.

Lo conseguirono per l'insegnamento della pedagogia Motta Giuseppina a pieni voti assoluti con lode; Folli Giselda a pieni voti assoluti; e a pieni voti legali Blasi Maria, Banchetti Vera, Levi Gemma, Morelli Angelina e Nardi Jone.

Per la grande gara di tiro a segno. — La Commissione ha ultimato i suoi lavori ed il programma per la grande gara di tiro a segno di Roma che segna un gran passo innanzi nella tecnica del tiro.

Esami di notariato. — Gli esami d'idoneità al notariato avranno luogo il 14 agosto p. v., alle ore 9, nei locali di questa R. Corte d'appello.

Le domande, corredate di tutti i prescritti documenti, dovranno trovarsi alla Corte stessa non oltre il 6 agosto. Gli esaminati, quindi, dovranno presentare entro detto fine del mese corrente, affinchè il Consiglio Notarile possa deliberare, in tempo utile, sulla loro ammissione.

Federazione fra i Ricreatori liberali — Il Consiglio Generale della Federazione, nella sua ultima adunanza, tenuta ieri nei locali della Banca Cooperativa Romana, deliberò di tenere l'inaugurazione del libero ricreatorio al XX Settembre, alla presenza di cerimonia nessa più solenne, data l'importanza storica di questo giorno.

Inoltre approvò la modificazione all'art. 9 della statuto federale, nel senso che l'ufficio di Presidenza sia nominato fra persone estranee ai Consigli Direttivi dei Ricreatori convocando entro la ventura settimana il Consiglio Generale.

Dott. cav. Luigi Silvestri. — Specialista malattie della pelle, ore 2 alle 4. Via della Pace 13.

Febbri Malariche guarite istantaneamente con Violi 4° pagina.

Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc., visitare la rinomatissima Casa **Buton.** p. Trevi.

Scampoli, — Oggi, o domani sabato, nei grandi magazzini E. FIORENTINO, Tritone 18-23 vendita di un'altra grande partita di scampoli di seterie, lanerie e cotonerie a prezzi eccezionalmente ridotti.

Ospedali di Roma Movimento dei malati al 14 luglio 1903

Ospedali	Esistenti	Entrati	Usciti: Guariti	Usciti: Morti	Usciti: Altri motivi	Rimasti: M.	Rimasti: F.	Rimasti: Tot.
S. Spirito	711	208	193	5	3	8	714	922	907
Consolazione	1266	198	187	4	1	8	1127	866	993
S. Giulia	136	13	13				149		149
S. Giovanni	94	34	34	3	3	1		149	149
S. Gerolamo	208	132	118	4	2	1	208	157	365
Celio	1	1	1				1	24	24
Gallinaro	50	16	20	2			50	115	165
	1466	602	566	18	9	18	2249	1339	3589

Piccola Cronaca

Il tentato omicidio in via della Casetta. — Ieri sera, mentre il pizzicagnolo Luigi Castelli, riversava verso la sua abitazione, in via della Casetta, 69, venne affrontato dal negoziante di vetture Pietro Mangarelli, di anni 22, ab. in via della Botticella, 7.

Fra i due avvenne una violenta lotta: il Mangarelli, cavata una rivoltella, esplodeva un colpo contro l'avversario, che fortunatamente rimase illeso.

Il Castelli, intimorito, si dava alla fuga, mentre il Mangarelli si collocava per i vicoletti adiacenti.

Si fanno indagini per arrestarlo.

Il movente dell'aggressione è da attribuirsi a fatti intimi e delicati.

La fine del beone. — Il vetturino Antonio Barelli, d'anni 50, abitante in via Vanvitelli 12, trovandosi ieri in istato di avanzata... abbriachezza, in via Gaffredo Mameli cadde e riportò la frattura della base del cranio.

Venne trasportato moribondo all'ospedale della Consolazione.

Il solito equivoco. — Il carrettiere Guido Franceschini, d'anni 24, abitante in via della Lungaretta 104, nella sua abitazione, per equivoco bevve del sublimato.

All'ospedale di Sant'Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Grave disgrazia in via della Polveriera. — Ieri sera, mentre il muratore Terenzo Pavina, d'anni 52, abitante in via Tor de' Conti 21, era a lavorare sopra un muro del giardino del convento della piccola suore, in via della Polveriera 3, perduto l'equilibrio, cadde dall'altezza di cinque metri.

Trasportato all'ospedale della Consolazione, i medici, constatandogli la frattura della base del cranio, lo giudicarono in pericolo di vita.

Maglierie Hérion presso G. Contratti e C.

Monte di Pietà.

Sabato 18 luglio 1903 - *La 8ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 28 novembre 1902 che alla scadenza L. **3945**50.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse idoneo e quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Come annunziammo, stasera spettacolo d'onore di Irma Gramatica con *Frou-Frou* e da ieri era una ressa al botteghino del teatro per procurarsi un biglietto. Ciò non sorprende, anzi dimostra come il pubblico sia apprezzato le belle doti, l'intelligenza della gentile artista, alla quale stasera è riserbata, senza dubbio, la più invidiabile delle dimostrazioni.

Domani spettacolo a beneficio del Ricreatorio popolare « Guerra e Zanardelli » con la brillantissima commedia *Gelosa* e con la farsa *Meglio soli che male accompagnati*.

Nazionale. — Si ripete ad unanime richiesta stasera *La contessa d'Amalfi*.

Giardino Margherita. — Iersera ha finito i suoi impegni la compagnia di ballo. Stasera solo programma di varietà con numerosi debutti, fra i quali quello del famoso ciclista Boller « quello di miss Pubblio con 16 cani ammaestrati. Domani, poi, i duettisti francesi: Les Aneff.

Stasera per loro addio A. Visconti e R. Pilotto da sole eseguiranno un passo a due.

Sferisterio Romano. — *Prima partita.* — Rossi: Frellani, Busoni, Capponcini — Turchini: Dessi, Franchi, Berardi.

Seconda partita. — Rossi: Gabri, Bessi, Capponcini — Turchini: Paciai, Marini, Berardi. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Frou-Frou*, ore 21.
Adriana — *Ore 21*.
Nazionale. — *La contessa d'Amalfi*, ore 21.
Sferisterio Romano. — Gioco al pallone, ore 17 1/2.

Giardino Margherita
Via XX Settembre.
Spettacolo variato e ballo: *L'Harem*, ore 17,30 e 21,30.

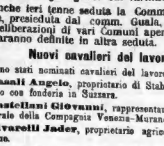
Libri ricercati.

Chi avesse da dare via le seguenti opere: *La Roma Sotterranea* di G. B. *De Rossi* — *La Quinta* (*ultima*) *Serie*, anni 1890-1894, del *Bullettino di Archeologia Cristiana* del medesimo autore e *Nibby-Roma nell'anno 1838*, 4 vol., non legato — si ri, volga alla Libreria Spithover, 88 Piazza di Spagna.

FERRO-CHINA BISLERI

LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



Il chiarissimo Prof. ANDREA BARONE, Direttore dell'Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: « grandemente utile nei debilitamenti occasionali da disturbi inerenti alla gravidanza ».

MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acquedotta tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.
In Roma: G. ELLI, Via Colza 4 e 5.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Ieri mattina, presenti tutti i ministri, tranne gli on. Carcano e Galimberti, ebbe luogo alla Consulta l'annunziato Consiglio dei ministri.

Esso, dopo essersi occupato di affari di ordinaria amministrazione, ha autorizzato i ministri dei lavori pubblici e del tesoro a sottoporre alla firma sovrana la convenzione stipulata fra i ministeri predetti, per conto dello Stato, da una parte, ed i signori cav. Enrico Teodori per la Deputazione provinciale di Ascoli Piceno e comm. ingegnere Besenzanica, dall'altra, per la concessione della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia a scartamento ridotto, dall'Adriatico, per Fermo, ad Amandola.

Il Consiglio dei ministri ha poi approvato la presentazione alla sanzione reale d'un decreto per l'esperimento di un parziale esercizio economico pei viaggiatori e bagagli sulla linea Fabriano-Urbino e di altro decreto relativo alle disposizioni transitorie e per l'attuazione e coordinamento della legge sulle cancellerie e segreterie giudiziarie.

L'on. Zanardelli ha ricevuto ieri il profetto di Foggia, comm. Bacco.

Per gli sgravi sui farinacei.

Anche ieri tenne seduta la Commissione centrale, presieduta dal comm. Guala, esaminando le deliberazioni di vari Comuni aperti le cui quote saranno definite in altra seduta.

Nuovi cavalieri del lavoro.

Sono stati nominati cavalieri del lavoro:

Casali Angelo, proprietario di Stabilimento meccanico con fonderia in Piacenza.

Castellani Giovanni, rappresentante e direttore generale della Compagnia Veneria-Murano.

Vivaretti Jader, proprietario agricoltore in Talamone.

Selve Federico, proprietario di Stabilimento metallurgico in Domaz.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i consigli comunali di Pozzolengo (Brescia) e di Pastena (Caserta) e nominati rispettivamente R. Commissari il dott. Carlo Superchi e Musso Fiorentino.

L'on. Ronchetti ricevette una Commissione degl'impiegati del Municomio di Roma, condotti dall'on. Beneglia, la quale presentò un *memorandum* per il miglioramento della classe.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Ministero dell'istruzione per far studiare le riforme dei regolamenti dei Convitti nazionali, ha nominato una Commissione composta dei signori: F. S. De Dominicis, della R. Università di Pavia — Gennaro comm. Vitaliano, direttore capo di divisione al Ministero — Nisio prof. comm. Girolamo, segretario del Consiglio superiore di P. I. — Baldoni dott. Giuseppe, medico civ. di Bologna — De Vincentiis prof. cav. uff. Edoardo, preside-rettore del Convitto nazionale di Taranto — Frisc cav. prof. Luigi, rettore del Collegio « Ghislieri » di Pavia — Gualtieri cav. Angelo, rettore del Convitto nazionale di Palermo — Mordini rag. Giuseppe, economo del Convitto naz. di Roma — Crivelli dott. Giacomo, segr. del Min. della P. I., con le funzioni di segretario.

I maestri siciliani al Ministro.

(S) **Palermo**, 16 — E' partita per Roma una Commissione di maestri siciliani, incaricata di presentare all'on. ministro Nasi una splendida medaglia d'oro, fatta coniare col prodotto di una sottoscrizione fra i maestri della Sicilia, in segno di riconoscenza per le leggi a favore dei maestri votate dal Parlamento.

Ministero Guerra.

Sono stati firmati da S. M. i seguenti decreti:

Maggior generale Fanchiotti, comand. la brigata Abruzzi, collocato in disponibilità.

Colonnello del genio Bottero promosso maggior generale e nominato comand. del genio di Genova.

Colonnello di fanteria Mirabelli promosso maggior generale e nominato comand. la brigata Abruzzi.

Ministero Lavori Pubblici.

Sono stati firmati i seguenti decreti:

Applicazione del servizio economico sulla linea Lucca-Bagni di Lucca limitato al servizio viaggiatori.

Id. id. Avellino-Rocchetta S. Antonio.

Id. id. Brescia-Cremona anche trasporto bagaglio.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Si è riunita la Commissione per lo studio di una legge che valga a tutelare i consimi chimici.

Erano presenti tutti i componenti e cioè: l'on. Brunialti comm. prof. Attilio, nominato presidente, il comm. Giov. Carlo Sionnini, direttore generale dell'agricoltura, il prof. Italo Giglioli, direttore della Regia Stazione Agraria di Roma, il prof. Angelo Menozzi della Regia Scuola Superiore di Agricoltura. l'ing. Giuseppe Solari, il prof. Raineri Giovanni, direttore della Federazione dei Consorzi agrari di Piacenza e il dott. Narduzzi, segretario.

La Commissione ha stabiliti i criteri fondamentali di una legge, formulando un disegno modellato sui provvedimenti adottati dagli Stati più progredi in fatto di commercio di consimi.

+

Col giorno di ieri sono stati chiamati a far parte dell'Ufficio della Stampa:

Curtani cav. Giuseppe capo sezione, Dragoni prof. Carlo segretario, Sarti avv. Ercole, Ragni ing. Tullio vicesegretari, Sassaroli Luigi vicesegretario, Natali Giambattista e Meloni Pietro addetti d'ordine.

Elezioni agrarie pel Consiglio del Lavoro.

Nei Comizi agrari si nota un insolito movimento per le elezioni dei quattro rappresentanti dell'Agricoltura che a sensi della legge 29 giugno 1902 debbono far parte del Consiglio superiore dell'Ufficio del Lavoro.

Con circolare del 5 corr. il Ministro di agricoltura ha raccomandato ai Comizi di porsi di accordo sui nomi da votarsi per evitare dispersione di voti e per eseguire la votazione non più tardi del giorno 20 luglio. Hanno preso la iniziativa nelle candidature i seguenti Comizi, presentando i nomi qui appresso designati e invitando gli altri Comizi a votarli.

Barr., propone Fiorani Sante — Pres. Comizio Barr.

Perugia, propone Mannassei Paolano — Pres. Comizio Terni.

Piacenza, propone Riva Giacomo — Pres. Com.° Piacenza.

Udine, propone Capellani Pietro - V. Pres. Associazione Friulana.

Ministero Marina.

Il « Lampo » è partito da Spezia e giunto a Gaeta; il « Colonna » è giunto a Spezia; la « Calabria » è giunta a Cadice; la « Lepanto » è giunta a Portoferraio; l'« Elba » è partita da Talamone; il « Cantù » è giunto a Porto Said; la « Minerva » è giunta a Syra.

Ci scrivono da Spezia:

La Giunta comunale di Spezia ha deliberato, nella seduta del 1° luglio 1903, un voto di plauso e di ringraziamento a S. E. Morin e di denominare la passeggiata a mare, dal Portuccio alla Batteria bassa dei Cappuccini, col nome di Costantino Morin.

La proposta fu approvata per acclamazione.

La nave « Liguria »

La r. nave *Liguria* è giunta oggi a Spezia, avendo cessato di far parte della Forza navale del Mediterraneo.

Sotto il comando di S. A. R. il Duca degli Abruzzi la *Liguria* intraprenderà un lungo viaggio di istruzione.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi fa a Roma in questi giorni per ricevere le relative istruzioni e congedarsi dal Ministro.

(S) **Spezia**, 16. — Alle ore 10 è giunta la r. nave *Liguria*, al comando di S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

(S) **Taranto**, 16. — Alle ore 10,30 la squadra del Mediterraneo, composta della prima e seconda divisione, è partita per Gaeta.

Informazioni Estere

Per il debito turco.

Vienna, 16. — Sono giunti da Parigi il direttore generale della Banca ottomana di Parigi, signor Gastone Anboyaceau, e il direttore generale della Banca ottomana di Costantinopoli, signor Giacomo Pallini, per negoziati, che cominceranno subito, col sindacato dei portatori di titoli turchi, in ordine al progetto di unificazione del debito ottomano.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 16. — Il *Daily Express* dice che l'Ammiragliato si può ora giovare dell'invenzione di un aeroplano per mezzo del quale si sottomarini di percorrere grandi distanze e che potrà essere adattata ai sottomarini già costruiti.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 16. — Il *Temps* ha da Marsiglia che oggi il Commissario si è recato ad apporre i sigilli ad una cappella degli Oblati, ma le porte erano state tolte. La Prefettura ha fatto mettere delle porte provvisorie per rendere possibile l'apposizione.

Si ha da Pau che il padre Bourdiss, superiore generale dei padri di Betlehem, processato per avere lanciato la vendita all'asta pubblica dei fieno proveniente dai campi appartenenti ai religiosi, fu condannato a cinquanta franchi di ammenda.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest**, 16. — Nella riunione tenuta dal partito dell'indipendenza, Kossuth, Just e Komjathey dichiararono di dimettersi dalle rispettive cariche di presidente e di vicepresidenti.

Kossuth motivò la sua decisione col fatto che alcuni membri del partito si ostinano all'astensionismo; e dichiarò che è suo desiderio ardente di vedere adempite le aspirazioni della « nazionalità nella questione dell'esercito, ma che rimane l'astensionismo parlamentare.

(S) **Vienna**, 16. — La Banca austro-ungarica avrebbe deliberato di ritirare tutti i suoi biglietti da dieci corone per evitare che abbiano corso le numerose falsificazioni che ne sono state fatte.

Alcuni giornali, commentando questa notizia, dicono che queste falsificazioni sono state eseguite su larga scala nel territorio di Ancona.

(S) **Temesvar**, 16. — Il Presidente del Consiglio ungherese, conte Khuen Hedervary, è stato eletto deputato quasi ad unanimità.

Borse e Mercati

Roma, 16 luglio

Affari quasi nulli oggi. La Rendita per contante fu pagata 102,10 e per fine 102,27 1/2. Il 3 1/2 100,37 1/2 a 100,45.

I valori chiudono di prezzi seguenti.

Banca d'Italia 1022 — Banca Commerciale 753 — Credito Italiano 540 — Ba co Roma 112,50 — Credito Fondiario 503 — Acqua Marcia 1485 — Gas 1343 — Carburo 788 — Condotte 305 — Omnibus 325 — Immobiliari 277 — Elba 334 — Zuccheri 80.

Cambi. Francia 99,96 1/4 — Londra 25,11.

Cambio dazio doganale 17 Luglio L. 100.00.

Dal 13 al 19 luglio — fino a L. 100 — L. 100.00

BORSE ITALIANE — 16 luglio 1903.
N. B. I prezzi sono due soli.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	102 30	102 12	102 17	102 35
Id. fine	— —	102 30	102 35	— —
Id. 4 1/2 0/0	102 10	102 —	102 —	102 25
Az. B. d'Italia	1021 —	1021 —	1020 —	1020 —
» B. Generale	— —	33 25	— —	— —
» ferr. Medit.	476 —	476 —	476 —	476 —
» Merid.	694 50	694 —	695	694 75
Credito Italiano	560 —	560 —	— —	— —
B. Commerciale	752 50	752 —	753 —	— —
» B. Sconto	— —	142 —	— —	— —
» Nav. Gen.	417 —	417 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	322 50	323 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	354 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	354 75	— —	— —
Fond. it. 4 1/2 0/0	— —	521 —	— —	— —
» » 4 0/0	— —	508 —	— —	— —
Is. S. d'Italia 4 0/0	— —	507 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	518 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	521 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	99 97	100 —	100 —	99 97 1/2
Berlino Id.	123 10	123 17	123 17	123 15
Londra Id.	25 11	25 12	— —	— —
Lonara a 3gm	— —	— —	25 15	24 93 1/2

Consolidati: Media uff. del Regno, 16 luglio

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102,15 1/4	100,15 1/4
4 1/2 netto	102,01 5/8	100,01 1/8
4 0/0 netto	101,93	99,93
3 1/2 0/0 netto	100,38	98,81
3 0/0 lordo	72,57	71,37

(Servizio speciale del *Popo. Romano*).

Genova, 16, ore 15,25 — Rendita 102,25 — Consolidato 3 1/2 per cento 100,46 — Navigazione 417,75 — Raffinerie 283,50 — Banco Italia 1034 — Banca commerciale 752,50 — Credito 550 — Chiusura 790 — Accisione 1843 — Molini Alta Italia 484,50 — Elba 334,50 — Savona 343.

Parigi, 16, 15,30

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite francesi 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	97 87	97 87	98 02
» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0/0	102 15	102 20	102 40
Turca	32 40	32 37	32 45
Ungarese	88 87	89 06	89 05
Rendite nuove	— —	86 3/4	— —
Portoghese	31 27	31 30	31 27
Egiziane	— —	102 50	102 35
Egiziane 5 0/0	— —	105 60	106 10
Banca di Parigi	— —	— —	1100 —
Banca Ottomana	— —	691 —	691 —
Credito Fondiario	— —	— —	685 —
Azioni Suez	— —	3866 —	3895 —
Lotti Turchi	— —	129 1/4	128 3/4
Ferr. Meridion. Ital.	— —	— —	— —
Rendite Italia	— —	0 1/16	0 1/16
Fra Londra	— —	25 12	25 11 3/4
Fra Madrid	37 20	— —	— —
Sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 16, ore 15. — (Fonte italiana). — Fermi. Spagnuolo 89,05 — Hio 1168 — Brasile 77,50 — *Autofonzese* 160 — Saragozza 311 — Nord Spagna 190 — *Crediti Lyonais* 1116 — Sconvicie 1778 — *Metropolitain* 614 — Thomson 622 — *Traction* 16 — De Beers 503 — Eastrand 188 — Randmines 258 — Transvaal 116 — *Goldfields* 174 — Ossena 46 — Hunchara 89 — Chartered 71 — Geduld 170.

Vienna, 16 calma

	15	16
C. austr.	662 50	663 —
R. austr.	121 20	121 25
Id. ung.	101 85	101 85
N. ni oro	19 08	19 04
Lire Ital.	95 25	95 25
C. Londra	23 93 1/2	23 93

Londra, 16 chiusura

	15	16
N.I Cons.	92 7/8	92 7/8
Italiana	101 1/4	101 1/4
Turca	81 3/4	81 7/8
Egiziano	105 —	104 3/4
Argento	24

La leggenda della Felicità

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adelina Dal Valle

XI.

E non si deve andar a cercare altrove la spiegazione della riservatezza imbarazzata che il sorvegliante aveva dimostrata alla trattoria delle Tre Mele, allorchè la conversazione cadde sull'esiliato.

... Quel giorno, nell'uscire dalla Riccarda per andare a passeggiare in riva al mare, Raimondo si trovò faccia a faccia con Augusto.

Era di buon umore ed interpellò allegramente l'impiegato:

— Or bene, buon Claveres e gli amori... nuovo bene?

Era al corrente dei progetti dell'operaio un po' per le proprie indiscrezioni, un po' per le chiacchiere di Valentina e non si spiegava la causa della lettera urgente. Non poteva dubitare che il giorno innanzi Valdèras aveva avuto con l'armatore il colloquio che sappiamo e che quest'ultimo ne era rimasto esasperato.

Dopo aver esitato un momento strappò la busta e lesse:

« Fammi il favore di venire subito da me. Ho bisogno di vederti per un affare interessante.

« Eduardo Davesne Belcour. »

— Ah! ripetè Raimondo sempre più imbarazzato. Avrebbe potuto anche disturbarsi lui, se aveva tanta premura, suggiungere con disinvoltura.

In fondo era inquieto però; il laconismo di quelle quattro linee, il mistero che facevano intravedere non erano rassicuranti.

— Va bene, Claveres, ti ringrazio. Non voglio far aspettar mio cugino. Passeggiare per passeggiare, posso far lo stesso dirigendomi da quella parte.

— A rivederci, signore! mormorò Augusto, in tono compassionevole; io vado dalla mia parte, ai cantieri.

Si separarono e Raimondo si diresse verso la casa dell'armatore. Quando entrò. Eduardo era solo nel suo studio.

— Ah! sei tu! disse alzandosi.

— Sì, son io, rispose Raimondo con calma, che c'è?

— C'è c'è ruggi Eduardo andando sulle furie, c'è che tu devi partire di qui, lasciare immediatamente il paese oggi, in questo momento.

Il giovane alzò le spalle senza rispondere, sedette e con tutta le flemma possibile:

— E così che mantieni le tue promesse? osservò con tono ironico.

— Le mie promesse?... Le mie promesse?..

— Sì, le tue promesse. L'ultima volta che abbiamo discusso sulle questioni... serie, convenimmo fra noi, che per tre mesi non avremmo fatto parola da una parte e dall'altra.

— Tu hai mancato pel primo alla parola data.

— Io?

— Sì, tu... insomma tu o altri.

Adesso c'è un fatto che mi scioglie dai miei impegni, ed è che tutti chiacchierano in paese sul tuo ritorno.

« Tutta Saint-Geniez commossa giustamente per tanta imprudenza...

— Chiedo scusa, interruppe Raimondo, siamo soli, e tu non hai bisogno di rappresentarmi come l'ultimo dei miserabili per legittimare il tuo eccesso di virtù... Ti dispenso dunque dal qualificare il mio ritorno in questo modo.

La lezione era tanto crudele che Eduardo si sentì prender fuoco; i suoi occhietti neri si volsero obliquamente con sguardo di odio verso il giovane.

Cercando di rimettersi, dopo un momento, riprese:

— Non hai dunque capito che mi metteva coi piedi del pubblico, e che io queste momento riferisco ciò che ripetono le cattive lingue?

« Questi pettegolezzi di cui mi faccio interprete, ti urtano. Eppure bisognerebbe aver della logica. Come vuoi tu che la gente giudichi la tua condotta? Come vuoi che non considerino il tuo ritorno pari ad un atto d'impudenza cinica?...

— In ogni caso, non tocca a te, che hai delle buone ragioni per giudicare le cose diversamente a venire a rinfacciarmi gli apprezzamenti dei sobbligianti delle persone che giudicano dalle apparenze.

Davesne Belcour parve non aver udito l'obiezione.

— Vedi, figliuolo, continuò con tono di bonomia, la gente ha più buon senso di quel che si crede. Dodici anni or sono tu hai lasciato Saint-Geniez precipitosamente, dietro un'accusa infamante. Era lo stesso che confessarti colpevole.

« In allora, nulla ha dimostrato il contrario. Dunque per ricomparire bisogna che tu abbia una bella faccia tosta. »

— Difatto, è una grande ingenuità quella di credere che l'opinione pubblica dimentichi o si smonti. Chiamala una pazzia come vuoi, ma la pazzia che mi riconduce è la stessa di quella che mi spinse a partire.

— Una seconda ipotesi si presenta alla mente di tutti, riprese Eduardo: Se Raimondo Davesne ritorna in santa pace a Saint-Geniez vuol dire che spera poter provare la falsità dell'accusa di cui fu oggetto.

« E perchè allora se ne fuggì? Per coprire il vero colpevole?... Poichè la logica vuole che vi sia un colpevole. »

— Sì, sì, rispose Raimondo sorridendo, la logica vuole che vi sia un colpevole... Ebbene! se questa ipotesi fosse la buona? Che ne pensi tu?

— Penso, rispose l'armatore, la cui collera si esasperò di nuovo, penso che questa seconda ipotesi è inammissibile. Non si rifà un processo già giudicato. Il passato è sotterrato, non cerchiamo di esumarlo.

« Comunque, l'una e l'altra di queste due ipotesi mi sono egualmente spiacevoli. Non voglio che si parli di quel triste fatto, nè in bene nè in male, nè per accusarti maggiormente nè per tentare di riabilitarti.

« Queste discussioni, reprensibili dal punto di vista morale, non servono che di pretesto ad investigazioni vessatorie sulla condotta delle persone; e non possono che screditare coloro che ti circondano.

« In questo caso, siccome occupo una posizione elevata, per riguardo al rispetto ed alla considerazione di cui godo, non posso prestarmi a questo giuoco immaginato dalla malevolenza, e che è un attentato alla mia dignità.

— Davvero, che sei molto da compiangere, soggiunse Raimondo facendo sforzi eroici per non perder la pazienza.

— Sì, sono da compiangere, e più di quello che non credi, ripetè Davesne Belcour con gravità. Ed è proprio perchè la situazione attuale non potrebbe durare.

— E vorrebbe dire?...

— Vorrebbe dire che io esigo che tu riparta... al più presto pel paese di dove vieni.

Raimondo si alzò pallidissimo:

— Questa è un'esigenza che mi pare sprovvista di un diritto di una sanzione, pronunciò lentamente.

— Il diritto... il diritto.. è l'onor mio e quello di mio figlio da salvaguardare.

— In tutto ciò non vedo che un pensiero egoista, che si spiega però. Ma la sanzione? Eduardo tu dimentichi che siamo *in* due a volere e che ciò che io voglio è perfettamente in contraddizione con ciò che vuoi tu!.

— Mi resisteresti?

— Certo e senza veruno scrupolo!

Ti fa meraviglia? Non vi eri abituato? Eppure è così.

— Raimondo, te ne supplico, fallo per mio figlio, se non vuoi farlo per me!.. Dodici anni or sono mi manifestasti maggior devozione.

— Non è possibile paragonare il passato al presente, interruppe Raimondo. Dodici anni fa, cedei prima perchè si doveva una certa riconoscenza, poi perchè di noi due, toccava a me il sacrifizio essendo il più giovane e persona senza importanza.

« Difatto tu avevi su me il vantaggio dell'età, della situazione acquistata; eri a capo dell'intrapresa che dirigevamo insieme, e credetti quindi che fosse dover mio di eclissarmi dinanzi a te.

« C'è ancora un'ultima ragione che forse fu la determinante del mio sacrifizio: tu stavi per ammogliarti.

« Era parentesi, quest'unione non ha dovuto esser felice... E quasi rimpiango di non averla impedita.

— Questo è un affare che non ti riguarda! esclamò Eduardo con acrimonia. Ti sarei grato se tu non volessi ficcare il naso negli affari miei coniugali.

— Tiriamo via!... tu dunque eri per ammogliarti, eri fidanzato. Ebbi pietà di te e della giovane verso cui ti eri impegnato; e dissi fra me che era necessario che io scomparissi per lasciarvi godere della felicità.

— Fu un pensiero generoso e nobile. Grazie, mormorò Davesne Belcour.

— Oggi, continuò Raimondo, rifiuto di obbedire ai tuoi ordini perchè la situazione è differente. Sono stanco di esser offerto in olocausto al tuo egoismo... Mi rivolto... perchè il sacrifizio sarebbe troppo troppo penoso!

— Sì, oggi, le parti sono invertite insinuò Eduardo. Stanco di rimaner celibe, hai fissato la tua scelta e non vuoi perdere l'occasione di costituirti un focolare domestico. Adesso sei tu che temi che il matrimonio ti sfugga.

— E se anche fosse, che mai troveresti a ridire?

— Certo assolutamente niente. Ognuno cerca come può, di riparare la vecchiaia dalla solitudine. Ma per maritarsi bisogna essere *in* due. E per quanto la signorina Barral ti dimostri dell'affetto, rimane a sapere se avrà poi il coraggio di abbattere gli ostacoli che vi separano.

Raimondo impallidì.

— Chi ti ha detto ciò? domandò ad un tratto.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent. oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-8 — **Roma**
(— Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese —)

Prezzo dell'Associazione

(— Senza L'ECO DELLA MODA —)
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

(— Con L'ECO DELLA MODA —)
Italia . . . . . Anno L. 31 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 12 - Cronaca in pie. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Office 100 linee, da convenirsi). **4.a Pagina.** Cent. 50 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). Cent. 20 la linea - **Commerciali** *Cronaca*, L. 1 la linea - *Fine. Cron.*, cent. 60 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Comperate SETA SVIZZERA!
Garantita solida.
Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato da L. 1.20 fino a L. 18.50 al metro.
Specialità: **Stoffe di seta** per abiti da **Società, da sposa, da ballo e da passeggio,** nonchè per **mantelle, fodere.**
In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio
SCHWEIZER & C°., Lucerna (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI SETERIE.

F. Boccolini
Nuovo
MAGAZZINO DI LEGNAMI
NAZIONALI ED ESTERI
da costruzione e da lavoro
Grande assortimento in Castagno
Roma, Via delle Mura N. 113
Fuori Porta Cavalleggieri

Luce elettrica
Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc. *Targhe e preventivi per impianti gratis a richiesta.* - Officina elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle*** Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. - ***Roma***, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

LE FEBBRI MALARICHE
anche le più inveterate e refrattarie alle cure ordinarie sono guarite istantaneamente mediante una sola somministrazione
dell'ANTIFLOGOGENO Piana-Settimi
Per la pura verità e per grande riconoscenza le invio la presente per ringraziarla pel suo febbrifugo, che istantaneamente ha guarito mia figlia Eleonora d'anni 15, la quale da circa 5 anni era affetta da febbri malariche così cattive, che tutti i preparati di chinina a nulla giovarono. DOMENICO MACCHIONI
Roma - Corso Vittorio Emanuele N. 284
Deposito e vendita, per Roma e Provincia, Farmacia Settimi Piazza Manfredo Fanti 109 al 115 e L. 5 ogni bottiglia ed in tutte le primarie Farmacie.

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)
Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, mussime da influenza, perchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.
Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 30 0[0] di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.
Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000
(interamente versato)
Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Si vende un primo piano per L. 9000 posto in posizione centralissima in primo massagiorno. Rivolgersi alla nostra Amministrazione. 739

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 reddita lorda lire 6980. Prezzo lire 90 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 748

Area da vendere di circa 600 metri quadrati, volendo con adiacente casamento, in via Ripetta. Rivolgersi via Leccosa 54, piano 3. 747

Vendesi Bagher e Cavallo giovane robusto servizio ottimo favorevole occasione. Via Cavour 58 dirigersi dal portiere. 749

Cercansi tre ambienti vuoti, da preferirsene che possiedo mobilia, sito centrale, ingresso libero, presso distinta famiglia, che dovrebbesi occupare sorvisto. Dirigere offerte H. H. ferma posta Roma. 745

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Studii per uso di scultore ai n. 4-5 di piazza Dante. Uno di 3 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaporte di via Merulana 85. 638

Appartamento signorilmente mobiliato piano nobile di 6 camere con balcone, ingresso, cucina bagno, luce elettrica campanelli elettrici. scala grande e di servizio, ascensore, telefono. Rivolgersi via Piemonte N. 1. 742

Via Urbana 24 Affittasi interno, due camere, cucina scala, acqua marcia, vasche, bucataio per L. 20 mensili. Le chiavi al primo piano. 749

Piazza di Spagna 31 piano 3. Appartamento di cinque camere e cucina messo a nuovo e nella migliore posizione. Dirigersi al portiere. 749

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Civitavecchia Affittansi per la bagnatura liberi. Prezzo convenientissimo. Dirigere offerte casa de Matteolis. 739

Nocera Umbra-Bagni Si affitta per la stagione balneare Villino composto di otto camere e cucina. Volendo si affittano con scuderia e rimessa ed altri fondi. Sito nella più amena posizione con terreno recinto. Per trattative rivolgersi proprietario Giuseppe Costantini, Nocera Umbra 747

Villino Moresco Anzio affittasi un nobile appartamento al p. p. nella incantevole riviera di ponente, posizione sul mare, composto di nove ambienti, grande loggia a livello del salone. Esposizione la più salubre non della villa e bigliardo. Trattative via Napoli 42 ufficio dalle 9 alle 12. 748

A Monte Mario villino con annessa scuderia rimessa e giardino da affittarsi. Dirigersi alla Drogheria Parenti piazza di Spagna. 747

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Bagno a piedi (detto a stivale) a prezzo ridotto nel negozio De Santis via Veneto N. 54. 671

Distinta Signorina che conosce l'inglese e l'italiano e desidera istruirsi nel francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 32. 746

Lezioni di pianoforte da distinta maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario moderato. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 559

Per allievi di canto La signora Maria, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6, Rivolgersi ivi. 20

Maestra di piano madre di famiglia vedova con la nipotina, vivente con la medesima, vuol dare lezioni a domicilio, onorario modestissimo, inviare lettere alla signora I. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 868

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione « Popolo Romano » 745

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, non buone referenze, non darebbe anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. Fermo Posta Roma. 662

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al S. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 8 alle 15. (Il permesso via Segreteria di CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. Permesso via Segreteria)
Biblioteca Lancisi: via Lungara 10, dalle 13 alle 17.
Id.: BORGIANO, p. Spagna - palazzo Propaganda Fide dalle 9 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Id. S. AGNESE sotto la Chiesa fuori P. Pia dalle 9-16.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via della Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13 (Domenica solo e può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO)
Id. LATERANENSE. P. S. Giovanni, dalle 9 alle 13
Id. RISCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Museo Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 15.
Galleria: NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 14.
Gallerie: BARBERINI, via Quattro Fontane 13, 10-17.
Galleria S. LUCA: via Bonaina 44, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla v. Antoniana dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 282 A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27, dalle 9 alle 15.
Teatro Marcello v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 9 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.
Compendio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TOMBE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hyacinthus Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	12.20	16.40	18.50	23.55
Pisa	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Torino	8.30	10.50	14.30	20.45	21.15	—	—
Milano	8.15	8.30	14.30	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	16.5	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.30	23.10	—
Terni-Avezzano	7.25	12.20	—	19.15	—	23.45	—
Tivoli	7.30	10	—	11.50	17.05	20.5	—
Viterbo-Orte	5.30	—	11.40	—	—	17.40	21.15
Frascati	6.40	—	9.—	12.10	15.—	18.50	19.—
Marino-Albano	6.50	8.30	9.40	14.35	19.30	19.50	(a)
			fest.				fest.
Anzio-Nettuno	5.30	5.50	7.40	9.25	13.40	18.2	—
Velletri-Terracina	5.30	—	—	17.44	—	—	—
Velletri	—	—	11.40	—	19.5	—	—
Rocca Priora-Vivaro	6.40	—	11.10	17.21	—	—	—
Fiuminino	—	8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	—	17.5	—	—	—	—
Ladispoli	7.33	—	—	fest.	15.10	—	—
							fest.

(a) e 17.56 - 19.20 feriale - 19.45. — Il treno delle 11.35 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8.55	12.25	—	14.10	19.20	20.14
Pisa	7.40	9.40	—	13.15	16.30	22.30	23.43
Torino	7.40	9.40	—	13.10	16.30	22.30	23.43
Milano	7.40	9.40	—	13.10	16.30	22.30	23.43
Ancona-Foligno	1.30	—	11.40	14.40	—	21.—	—
Milano-Firenze	7.5	13.10	—	19.20	—	—	23.25
Avezzano-Terni	6.35	—	15.30	—	21.30	—	—
Tivoli	8.5	9.45	13.55	1.—	—	20.5	—
Viterbo-Orte	7.40	—	—	13.10	16.35	22.30	23.43
Frascati	7.24	9.23	10.46	13.—	17.48	21.50	23.49
							fest.
Nettuno-Anzio	9.7	—	13.19	19.16	21.36	23.50	23.52
Albano-Marino	7.35	8.50	11.10	15.—	19.5	19.45	(a)
Terracina-Velletri	8.10	10.5	—	15.—	—	—	—
Velletri	8.10	—	15.20	—	—	—	—
Vivaro-Rocca Priora	8.10	12.30	—	20.35	—	—	—
Fiuminino	8.40	—	—	18.35	—	—	—
Subiaco-Mandela	8.40	—	—	—	20.50	—	—
Ladispoli	12.23	—	—	fest.	21.35	—	—
							fest.

(a) e 21.7 - 22.10 feriale - 23 festivo.
Il treno delle 22.49 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.35	6.30	8.7	9.30	11.5	13.40	18.—	—
Bagni a.	6.31	7.15	9.35	10.28	12.33	14.37	19.40	—
Tivoli a.	6.58	7.44	9.35	10.48	13.4	17.—	20.2	feriale
								—
Tivoli p.	5.45	7.16	8.27	9.40	11.5	17.35	18.50	20.35	—
Bagni p.	6.34	8.18	9.40	10.18	11.45	18.7	18.—	21.8	—
Roma a.	7.30	8.58	9.44	10.58	12.36	18.30	19.8	21.41	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

D'AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate pensione Lungara Tevere Prati 17 piano 1. Buona esposizione e posizione. 644

Bellissima camera e salotto un solo che camera sola via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra. 735

Quartierino mobigliato 1. piano, Dirigersi Quattro Fontane 6 dalla Fornaia 749

Camera mobiliata grandissima con due finestre affittasi in via Babuino 128 piano 3. Domandare del sig Bello. 749

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 35 secondo piano numero 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, preferisce ufficio commerciale occuparsi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma. 615

Distinta signorina maestra di pianoforte da iniziare a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 616

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le ore pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il mezzale più sollecito e di minor spesa per trovare quante cercate sono gli **Avvisi Economici del Popolo Romano.**